

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2012 al 14-12-2012

14-12-2012 L'Adige <b>TENNO</b> .....	1
13-12-2012 L'Adige.it <b>Val di Fassa,</b> .....	2
13-12-2012 Adnkronos <b>L'Italia avvolta dal gelo e tanta neve in arrivo a Nordovest, fino a 20 cm a Milano</b> .....	3
14-12-2012 Alto Adige <b>protezione civile, un manuale per il corpo forestale</b> .....	5
14-12-2012 Alto Adige <b>(senza titolo)</b> .....	6
14-12-2012 L'Arena <b>Il terremoto sposta pure le sedi dei seggi elettorali</b> .....	7
13-12-2012 Asca <b>Milano: Comune, in arrivo nevicata, utilizzare auto solo per necessita'</b> .....	8
13-12-2012 Bresciaoggi.it <b>Calvagese e Muscoline insieme Due paesi «fidanzati in casa»</b> .....	9
13-12-2012 Bresciaoggi.it <b>Unione bancaria, Ecofin alla ricerca di un accordo</b> .....	10
13-12-2012 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Senza titolo</b> .....	11
13-12-2012 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Monza, scatta il piano Freddo Clochard accolti in via Spallanzani</b> .....	12
13-12-2012 Cittàdellaspezia.com <b>Tubature a rischio gelo, ecco come evitarlo</b> .....	13
14-12-2012 Corriere delle Alpi <b>ponte, verso la conclusione i lavori all'ex macello di criol</b> .....	14
14-12-2012 Corriere delle Alpi <b>il cnsas cerca uno sponsor per le divise dei volontari</b> .....	15
14-12-2012 Corriere delle Alpi <b>da safforze un assegno da mille euro per i terremotati</b> .....	16
14-12-2012 L'Eco di Bergamo <b>Roghi, acqua e vespe nel 2012 dei pompieri di Gazzaniga</b> .....	17
14-12-2012 L'Eco di Bergamo <b>Polizia locale, presidiate 11 punti Meglio usare strade alternative</b> .....	18
13-12-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale</b> .....	19
13-12-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>Dalmine e Trezzo caselli chiusi in A4</b> .....	21
13-12-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>La neve è arrivata giovedì sera venerdì precipitazioni più deboli</b> .....	22
14-12-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Gli scout raccolgono 15 quintali di viveri per i terremotati</b> .....	24
14-12-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Tragica fine dell'artista Peripoli</b> .....	25
13-12-2012 Il Giornale <b>I genovesi si preparano alla prima nevicata</b> .....	26
14-12-2012 Il Giorno (Legnano) <b>Accordo Comune-Prociv in attesa della neve Spaleranno per gli anziani</b> .....	27

14-12-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>La neve di Santa Lucia In campo 235 automezzi L'appello: «Non usate l'auto»</b>	28
14-12-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Varesotto, è allarme neve Oggi la giornata più critica</b>	29
13-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Protezione civile. Addio al Consorzio con 600 interventi</b>	30
13-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Pareggio di bilancio, primo sì Sviluppo: è arrivata la fiducia</b>	32
13-12-2012 La Provincia di Como.it	
<b>Cantù aspetta la neve Le scuole restano aperte</b>	34
13-12-2012 La Provincia di Lecco.it	
<b>Valsassina, quattro Comuni uniti per garantire i servizi</b>	35
14-12-2012 Il Mattino di Padova	
<b>rubate le attrezzature della protezione civile</b>	36
14-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>neve e ghiaccio, esplode la rabbia</b>	37
14-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>ghiaccio al mercato, raffica di proteste</b>	38
14-12-2012 La Nuova Venezia	
<b>anziano scomparso, allarme a marcon</b>	39
13-12-2012 Panorama.it	
<b>Quasi -8 C a Trento, -18,3 C in montagna</b>	40
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>(Brevi).....</b>	41
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>piano antineve, a muggia è mancata l'organizzazione</b>	44
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>tour de force per fronteggiare l'emergenza-neve</b>	45
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>terza corsia, niente proroga per riccardi</b>	46
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>pieris, pericolo-ghiaccio a scuola</b>	47
14-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>spalamento della neve, il comune ricorrerà ai voucher</b>	48
14-12-2012 La Provincia Pavese	
<b>casteggio, rimborsi per l'ici in eccesso</b>	49
14-12-2012 La Provincia Pavese	
<b>domani il consiglio discute su imu e irpef</b>	50
13-12-2012 Provincia di Bolzano.it	
<b>Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc</b>	51
14-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Protezione Civile, il meeting a quota 400</b>	53
14-12-2012 Trentino	
<b>sottoscrizione per san felice, oggi festa a tenno</b>	54
14-12-2012 Trentino	
<b>il legname solandro per l'emilia</b>	55
13-12-2012 Trentino Online	

<b>Il Trentino nella morsa del gelo</b> .....	56
14-12-2012 La Tribuna di Treviso <b>bretella: alberi giù, paura inondazioni</b> .....	57
13-12-2012 Varesenews <b>L'informatica alleata nella gestione delle emergenze</b> .....	58
13-12-2012 Varesenews <b>Allarme pgt, la proroga in regione non si può fare</b> .....	60
13-12-2012 Varesenews <b>Attesa neve. Situazione sotto controllo a Saronno e Tradate</b> .....	62
13-12-2012 Varesenews <b>Allerta neve, trattori e spargisale pronti ad agire</b> .....	63
13-12-2012 WindPress.it <b>Neve. Assessore Maran: "Invitiamo a non usare l'auto se non per stretta necessità"</b> .....	64

**TENNO****Adige, L'***"TENNO"*Data: **14/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 14/12/2012 - pag: 37,38,39

TENNO - Questo Natale, molte persone colpite dal terremoto in Emilia dello scorso maggio potranno godere i benefici della generosità dei cittadini tennesi

TENNO - Questo Natale, molte persone colpite dal terremoto in Emilia dello scorso maggio potranno godere i benefici della generosità dei cittadini tennesi.

Oggi infatti, la comunità di Tenno stringerà in un grande abbraccio di solidarietà la popolazione terremotata tramite la consegna dei proventi di una sottoscrizione istituita e portata avanti grazie all'impegno dei residenti e delle associazioni presenti sul territorio.

Durante la serata Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro, uno dei comuni maggiormente colpiti dal sisma, riceverà dalle autorità locali i proventi della sottoscrizione che i cittadini tennesi hanno istituito e portato avanti come gesto di solidarietà nel corso degli ultimi mesi.

La cifra raccolta ammonta alla considerevole somma di 15.000 euro, alla quale hanno contribuito anche i membri dell'amministrazione, devolvendo parte delle loro indennità e rinunciando al gettone presenza dell'ultimo consiglio comunale.

Durante la serata saranno anche estratti i premi della sottoscrizione e il coro "Lago di Tenno" intratterrà i presenti con i suoi canti.

L'iniziativa si terrà alle ore 20.30 presso il teatro del comune di Tenno. J.C.

*Val di Fassa,*

termometro a -18,3°

**Adige.it, L'**

"*Val di Fassa,*"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Val di Fassa, termometro a -18,3° > Val di Fassa, termometro a -18,3°

Val di Fassa,

termometro a -18,3°

TRENTO - La città di Trento ha sfiorato i -8 gradi, mentre la temperatura è arrivata addirittura a -18,3 a Campestrin, frazione di Mazzin, 1.400 metri di quota in Val di Fassa.

Sono le minime del mattino fornite da MeteoTrentino, centro funzionale della Protezione civile trentina che si occupa delle previsioni meteorologiche e delle rilevazioni dei dati. Temperatura piuttosto basse, anche se non ancora da record alla diga del Careser, con -17 a 2.600 metri di altitudine, -16 alla Presena a 3.000 metri di altezza, -16,3 a Paneveggio a soli 1.500 metri, -15,5 a Pradalago a 2.084 metri, -15,4 a Pezzè di Moena a soli 1.205 metri, -15 a Pian Fedaia a 2.063 metri. Le minime in proporzione molto basse in località ad altitudini intermedie, come sottolineato dagli esperti di MeteoTrentino, si spiega con la scarsa ventilazione di alcune valli.

Sono in ogni caso temperature destinate ad aumentare nei prossimi giorni con l'arrivo di un fronte caldo, anche se ovviamente resteranno sotto zero. Dalla serata-notte è prevista intanto una nevicata che da debole dovrebbe intensificarsi, per trasformarsi poi in pioggia alle quote minori nella giornata di sabato nella zona sud della provincia.

## *L'Italia avvolta dal gelo e tanta neve in arrivo a Nordovest, fino a 20 cm a Milano*

- Adnkronos Cronaca

### **Adnkronos**

*"L'Italia avvolta dal gelo e tanta neve in arrivo a Nordovest, fino a 20 cm a Milano"*

Data: **14/12/2012**

Indietro

L'Italia avvolta dal gelo e tanta neve in arrivo a Nordovest, fino a 20 cm a Milano

ultimo aggiornamento: 13 dicembre, ore 21:56

Roma - (Adnkronos/Ign) - Ecco la nuova perturbazione che investirà lo Stivale: grandi nevicate su Lombardia, Alpi, Piemonte, Emilia occidentale, parte del Veneto e Liguria. Piogge al Centrosud. Domenica generale miglioramento ( VIDEO)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 13 dic. (Adnkronos/Ign) - L'Italia sotto zero su oltre il 60% del territorio, con temperature fino a -19°C in Trentino Alto Adige e -10° nelle Valli Alpine. Tutta colpa delle incursioni polari che da due settimane investono il Mediterraneo secondo Antonio Sanò direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) che avverte: dalla sera ci sarà "un vero e proprio colpo di scena: la configurazione meteorologica europea verrà sconvolta per l'arrivo da ovest, quindi dall'Atlantico, del ciclone Giunone, la cui parte più avanzata raggiungerà l'Italia con nevicate diffuse copiose al nord, soprattutto sulla Lombardia, Alpi, ma anche Piemonte, Emilia occidentale, e piogge entro venerdì anche su tutto il centrosud. Milano, Como, Varese, Lecco, Monza, Novara saranno tra le città più colpite.

Gli esperti de 'ilmeteo.it' sottolineano che nelle prime ore di venerdì la neve cadrà anche sull'Emilia occidentale, su parte del Veneto, e sulla Liguria tra Genova e Savona sulle colline per via dei venti di tramontana scura. La parte più attiva quindi più violenta della perturbazione collegata a Giunone raggiungerà però il nord Italia entro la sera di venerdì e a cavallo tra venerdì e sabato, quando sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 10 cm ogni 6 ore, per un totale appunto fino a oltre 20cm di neve fresca.

A Milano, in particolare, è stato anticipato alle 23.30 di stasera l'avvio delle operazioni di salatura delle strade previste nel piano neve coordinato dal Comune di Milano, insieme a Protezione civile comunale e Amsa. Pronti a entrare in azione 235 automezzi.

Sulla Valtellina sono attesi fino a 40cm. Sull'Emilia Romagna centro-orientale e sulle pianure venete la neve mista a pioggia lascerà subito il posto alla pioggia. La giornata di sabato dopo le nevicate delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nord est e Lombardia con neve in salita fino a 800m per via dei venti di scirocco, mentre domenica è atteso un generale miglioramento con schiarite e ritorno poi delle nebbie fitte dalla sera sulla Valpadana. Altre perturbazioni non così fredde sono attese sia prima che subito dopo il Natale.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili "alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile". Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Data:

13-12-2012

## Adnkronos

*L'Italia avvolta dal gelo e tanta neve in arrivo a Nordovest, fino a 20 cm a Milano*



***protezione civile, un manuale per il corpo forestale***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

**CALAMITÀ NATURALI**

Protezione civile, un manuale per il corpo forestale

**BOLZANO** Nel corso del 2013 il personale del Corpo Forestale sarà sempre più coinvolto nelle attività di Protezione civile assieme alle altre organizzazioni già attive in questo campo. La sinergia punta a migliorare la professionalità del personale forestale e d'altro canto sfruttare le competenze specifiche dei funzionari forestali nei centri operativi comunali, distrettuali e provinciali di protezione civile come la profonda conoscenza del territorio: con idonea cartografia, sorveglianza e ricognizione per individuare situazioni di pericolo in seguito ad eventi calamitosi (frane, esondazioni, valanghe, etc.). Anche la segnalazione di eventi come assestamenti di terreno, chiusura di strade, evacuazioni possono assumere notevole rilevanza per la sicurezza della popolazione. Quale supporto a tale attività è stato predisposto un nuovo manuale di intervento forestale, redatto da un gruppo di esperti delle Ripartizioni Foreste e Protezione antincendi e civile e da esperti professionali di Risk Management.

(senza titolo)

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

*- Cultura-Spettacoli*

in via volta Dolomiti Unesco, continua la mostra Continua fino al 23 Dolomiti, immagini di un patrimonio , organizzata dal Cai nella sede della protezione civile ANA in via Alessandro Volta. È aperta al pubblico tutti i fine settimana dalle 9 alle 19 fino con ingresso gratuito. I pannelli espositivi riescono a fornire una visione a 360° del mondo dolomitico tra geologia, botanica, flora e fauna, analizzando ad uno ad uno tutte le più importanti montagne. «Con queste foto - spiega il presidente del CAI Broggi - vogliamo far riscoprire ai turisti e ai bolzanini le incantevoli catene montuose che ci circondano».

*Il terremoto sposta pure le sedi dei seggi elettorali*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Il terremoto sposta pure  
le sedi dei seggi elettorali

e-mail print

venerdì 14 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Alle prossime elezioni politiche, una parte della cittadinanza lupatotina voterà in un seggio elettorale diverso dal solito. A seguito della chiusura, per gli effetti del terremoto, della scuola Ippolito Pindemonte di piazza Umberto I - sede di seggio elettorale - si sono resi necessari alcuni spostamenti di sezioni. Pertanto i cittadini che fino ad ora votavano alla Pindemonte, confluiranno in altre sedi.

«Con l'occasione, abbiamo rimesso in ordine alcune situazioni che si erano create nel corso degli anni», precisa il vicesindaco e assessore ai servizi demografici Daniele Turella.

«Abbiamo ripristinato come sede di seggio la scuola Ceroni, nella quale andranno a votare i lupatotini che abitano nei quartieri Porto e Ricamificio; andranno invece alla Cangrande coloro che risiedono nella zona centrale dei Cotoni».

«Nelle prossime settimane», conclude Turella, «gli elettori riceveranno a domicilio l'etichetta con l'aggiornamento della tessera elettorale; al fine di risparmiare 2mila euro di bolli di spedizione, stiamo valutando se far consegnare ai messi comunali l'adesivo con l'indicazione della nuova sede di seggio».

Nel dettaglio, ecco gli spostamenti previsti.

Andranno a votare alla scuola Ceroni, di via Santa Teresa, 6 sia gli elettori della sezione 3 (che prima votavano alla scuola Cangrande), sia gli elettori della sezioni 5 e 6 (prima alla scuola Pindemonte); andranno a votare alla scuola Cangrande, di via Ca' dei Sordi, 18 tutti gli elettori della sezione 7 (provenienti dalla Pindemonte), che comprende le vie monsignor Gobbi, Lodegario, Merzari, Don Milani, Mistura, Nenni, Don Sturzo, Don Stoppato, Turati, Zanetti.

Inoltre, gli elettori di piazza Umberto I - che prima si recavano al seggio della Pindemonte - voteranno alla scuola elementare Cesari, in via Marconi, 8.R.G.

***Milano: Comune, in arrivo nevicate, utilizzare auto solo per necessita'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Milano: Comune, in arrivo nevicate, utilizzare auto solo per necessita'"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

Milano: Comune, in arrivo nevicate, utilizzare auto solo per necessita'

13 Dicembre 2012 - 16:58

(ASCA) - Milano, 13 dic - "Invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalita' per muoversi in citta". Questo l'appello lanciato ai milanesi dall'assessore comunale alla Mobilita', Pierfrancesco Maran, in vista delle nevicate in arrivo sul capoluogo lombardo a partire da questa sera.

"Per la nevicata di questa notte - aggiunge l'assessore - il Comune di Milano, insieme ad Amsa, Protezione civile, Polizia locale e Nuir, mettera' in atto tutte le operazioni previste per intervenire prontamente nella rimozione di ogni disagio".  
com-fcz/mau

\$.m

**Calvagese e Muscoline insieme Due paesi «fidanzati in casa»**

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13.12.2012

Calvagese e Muscoline insieme Due paesi «fidanzati in casa»

ENTI LOCALI. Conto alla rovescia per l'accorpamento, previsto per i municipi più piccoli in nome del risparmio

Entro 12 mesi dovrà scattare la gestione associata per tutti i servizi: dai tributi all'edilizia, dalla scuola alla vigilanza, dai rifiuti al catasto

Muscoline: il Comune ha una popolazione di circa 2500 residenti

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Dicono gli inglesi: «it takes two to tango», bisogna essere in due per ballare il tango. La nuova legge 135 del 2012, invece, si pinge oltre: dice che bisogna essere in due per gestire i servizi dei Comuni sotto i cinquemila abitanti. Risultato: Calvagese e Muscoline si prendono a braccetto in un «tango» degli enti locali, che dovrebbe garantire efficienza e risparmio con la gestione associata dei servizi. Non è una fusione. Ma i due municipi, circa 3.500 abitanti l'uno e 2.500 l'altro, hanno così siglato uno schema di convenzione per fondere dal primo gennaio polizia locale, catasto e protezione civile. Ma questo è solo il primo passo, perché dal primo gennaio 2014 dovranno unire tutte le nove funzioni indicate dalla legge: oltre ai tre con cui le due giunta hanno deciso di avviare l'esercizio associato, ci saranno edilizia scolastica, servizi sociali, rifiuti e relativi tributi, organizzazione amministrativa, servizi generali, pianificazione urbanistica ed edilizia. Non una cosa da poco. Prima di tutto si dovranno mettere da parte i campanilismi, cosa non sempre facile. A Muscoline, per esempio, si creò un po' di malumore tra i cittadini quando venne accorpato il servizio di polizia locale con il ben più grosso Gavardo: durò due anni e mezzo, poi quest'ultimo con il cambio di giunta interruppe la convenzione. Capofila dell'accorpamento sarà Calvagese, perché più popoloso, ma in passato è già successo che i due agenti di uno collaborassero con i due dell'altro per effettuare assieme il pattugliamento del territorio. La parte politicamente più impegnativa sarà quella della pianificazione urbanistica. «Ne sappiamo qualcosa - commenta Anita Fiamozzi, assessore muscolinese all'economato - perché da una parte abbiamo la previsione di una cava da parte del Comune di Puegnago che inciderà sulla nostra frazione di San Quirico; dall'altra c'è un ampliamento industriale a Bottenago, frazione di Polpenazze. Non ha senso che noi facciamo un Piano di governo restrittivo, nel rispetto del paesaggio, se poi gli altri concedono di tutto». L'accorpamento di servizi dovrà rispettare i principi di economicità, efficienza ed efficacia. E se venissero meno, allora sì che i Comuni potrebbero venire fusi.

**Enrico Grazioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*Unione bancaria, Ecofin alla ricerca di un accordo*

Bresciaoggi.it - Home - Economia

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

13.12.2012

Unione bancaria, Ecofin alla ricerca di un accordo

CREDITO. Deutsche Bank nei guai: i vertici indagati per frode fiscale

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

BRUXELLES Seppur a fatica e con un'altra maratona notturna, si è lavorato per ore affinché l'Ecofin trovasse un'intesa sulla supervisione bancaria unica: oggi, infatti, i leader dei 27 si riuniranno per licenziare il testo definitivo. Dopo un primo round di negoziati pubblici, i ministri delle Finanze della Ue sembrano orientati al compromesso, per non deludere le aspettative degli europei, a cui avevano promesso una decisione entro la fine dell'anno, e per non lasciare il vertice di oggi senza il mattone fondamentale del rafforzamento della governance, tema al centro del summit. Rispetto all'ultima riunione, un passo avanti c'è stato: è ormai accettata la soglia dei 30 miliardi di euro di asset che una banca deve avere per essere soggetta a supervisione. Le banche sotto quella soglia (praticamente tutte le Landesbank, come voleva la Germania) resteranno sotto la vigilanza delle autorità nazionali e dell'Eba. Tra gli scogli, la definizione del ruolo della Bce, a cui verrà appaltata la supervisione unica: la Germania era per «una muraglia cinese», come l'ha definita il ministro Wolfgang Schäuble, tra la politica monetaria e il potere di supervisione. C'è poi il problema dei Paesi non appartenenti all'area euro: la supervisione è pensata per l'eurozona, è aperta agli altri, ma questi ultimi vogliono garanzie di rappresentanza nei nuovi organi che saranno creati e che prenderanno le decisioni sugli istituti. **TERREMOTO GIUDIZIARIO ALLA DEUTSCHE BANK.** Intanto, è un terremoto giudiziario quello che scuote la Deutsche Bank e tocca i vertici: le accuse sono frode fiscale e riciclaggio di denaro. Cinque ordini di arresto e, fra 25 indagati, compaiono anche i nomi del co-presidente Juergen Fitschen, e del responsabile finanziario del cda, Stefan Krause. L'inchiesta è relativa a fatti avvenuti tre anni fa. Gli inquirenti ipotizzano un caso di frode fiscale per centinaia di milioni di euro nell'ambito di una compravendita di certificati di emissione di Co2.

*Senza titolo*

Monza, scatta il «piano Freddo» Clochard accolti in via Spallanzani - Monza - Il Cittadino di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

**Cittadino di Monza e Brianza, Il**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Monza, scatta il «piano Freddo»

Clochard accolti in via Spallanzani

Tweet

13 dicembre 2012 Cronaca Commenta

Monza e il piano antifreddo: la tensostruttura per l'accoglienza in via Spallanzani (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

E' inverno anche per gli animali I consigli utili dell'Enpa Monza Ecco freddo polare e tanta neve Monza, il Comune: stop alle auto Meteo, da domani sera arriva la neve in Brianza

Monza e il piano antifreddo (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

**Monza** - Le temperature sono scese in picchiata e il Comune di Monza corre ai ripari con il piano «Freddo» e il piano «Neve». A tutela delle persone senza tetto (le stime dicono che ci sono 20 persone solo nel centro storico) l'amministrazione ha previsto un ricovero in via Spallanzani all'interno di una tensostruttura, allestita dalla Croce Rossa in collaborazione con la Protezione Civile e i City Angels. L'ex centro di accoglienza in via Spallanzani è diventata la sede prescelta per questo tipo di servizio dopo che nel 2009 si era optato per l'utilizzo del seminterrato del centro Giovanni Paolo II, che poi si è rivelato inadeguato alle esigenze.

Nell'ex centro di accoglienza di via Spallanzani, infatti, sono stati messi a disposizione anche i servizi igienici esistenti ubicati nel seminterrato della palazzina. Negli ultimi inverni il numero di persone da accogliere è in costante crescita: solo per citare gli ultimi due anni si è passati dalle 12 persone del 2010 alle 19 del 2011. L'attuale periodo di crisi economica certo non migliora la situazione per chi vive nel disagio.

Recentemente la mappatura effettuata dal Comune ha identificato 20 clochard presenti soprattutto nella zona centrale della città, mentre i volontari presenti sul territorio con uscite serali programmate per interventi di aiuto/distribuzione viveri (Croce Rossa, City Angels) stimano probabile un ulteriore incremento di tale numero con l'approssimarsi del periodo più freddo. L'amministrazione comunale ha avviato un tavolo di confronto istituzionale cui hanno partecipato oltre alle rappresentanze dei Servizi Sociali, della Polizia Municipale, della Protezione Civile, i rappresentanti dei soggetti attivi sul territorio (Croce Rossa, City Angels, Caritas, San Vincenzo) al fine di porre le basi per la nuova programmazione e la Croce Rossa ha dato la disponibilità a fornire una nuova tenda, dopo che l'anno scorso un atto vandalico ha portato alla distruzione della struttura usata in passato.

Si è così arrivati alla definizione del piano «Emergenza Freddo» che prevede una spesa di 15mila euro da parte dell'amministrazione comunale per la gestione della tensostruttura di via Spallanzani e i viveri per i senza tetto. Il servizio è stato attivato dal 1 dicembre e durerà fino al 31 marzo. Per quanto riguarda la neve (già le prime, forti, precipitazioni sono previste per questi giorni) l'assessore alle Opere Pubbliche, Antonio Marrazzo, ha previsto 340mila euro per il «Piano Neve» che prevede l'uso dei mezzi spalaneve e delle pale per tenere pulite le strade nei giorni più critici.

**Andrea Trentini**

© riproduzione riservata

***Monza, scatta il piano Freddo Clochard accolti in via Spallanzani***

Monza, scatta il «piano Freddo» Clochard accolti in via Spallanzani - Cronaca - Il Cittadino di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

**Cittadino di Monza e Brianza, Il**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

Monza, scatta il «piano Freddo»  
Clochard accolti in via Spallanzani

Tweet

13 dicembre 2012 Cronaca Commenta

Monza e il piano antifreddo: la tensostruttura per l'accoglienza in via Spallanzani (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

E' inverno anche per gli animali I consigli utili dell'Enpa Monza Ecco freddo polare e tanta neve Monza, il Comune: stop alle auto Meteo, da giovedì sera arriva la neve in Brianza

Monza e il piano antifreddo (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

**Monza** - Le temperature sono scese in picchiata e il Comune di Monza corre ai ripari con il piano «Freddo» e il piano «Neve». A tutela delle persone senza tetto (le stime dicono che ci sono 20 persone solo nel centro storico) l'amministrazione ha previsto un ricovero in via Spallanzani all'interno di una tensostruttura, allestita dalla Croce Rossa in collaborazione con la Protezione Civile e i City Angels. L'ex centro di accoglienza in via Spallanzani è diventata la sede prescelta per questo tipo di servizio dopo che nel 2009 si era optato per l'utilizzo del seminterrato del centro Giovanni Paolo II, che poi si è rivelato inadeguato alle esigenze.

Nell'ex centro di accoglienza di via Spallanzani, infatti, sono stati messi a disposizione anche i servizi igienici esistenti ubicati nel seminterrato della palazzina. Negli ultimi inverni il numero di persone da accogliere è in costante crescita: solo per citare gli ultimi due anni si è passati dalle 12 persone del 2010 alle 19 del 2011. L'attuale periodo di crisi economica certo non migliora la situazione per chi vive nel disagio.

Recentemente la mappatura effettuata dal Comune ha identificato 20 clochard presenti soprattutto nella zona centrale della città, mentre i volontari presenti sul territorio con uscite serali programmate per interventi di aiuto/distribuzione viveri (Croce Rossa, City Angels) stimano probabile un ulteriore incremento di tale numero con l'approssimarsi del periodo più freddo. L'amministrazione comunale ha avviato un tavolo di confronto istituzionale cui hanno partecipato oltre alle rappresentanze dei Servizi Sociali, della Polizia Municipale, della Protezione Civile, i rappresentanti dei soggetti attivi sul territorio (Croce Rossa, City Angels, Caritas, San Vincenzo) al fine di porre le basi per la nuova programmazione e la Croce Rossa ha dato la disponibilità a fornire una nuova tenda, dopo che l'anno scorso un atto vandalico ha portato alla distruzione della struttura usata in passato.

Si è così arrivati alla definizione del piano «Emergenza Freddo» che prevede una spesa di 15mila euro da parte dell'amministrazione comunale per la gestione della tensostruttura di via Spallanzani e i viveri per i senza tetto. Il servizio è stato attivato dal 1 dicembre e durerà fino al 31 marzo. Per quanto riguarda la neve (già le prime, forti, precipitazioni sono previste per questi giorni) l'assessore alle Opere Pubbliche, Antonio Marrazzo, ha previsto 340mila euro per il «Piano Neve» che prevede l'uso dei mezzi spalaneve e delle pale per tenere pulite le strade nei giorni più critici.

**Andrea Trentini**

© riproduzione riservata



***Tubature a rischio gelo, ecco come evitarlo***

Tubature a rischio gelo ecco come evitarlo - Città della Spezia - Cronaca La Spezia

**Cittàdellaspezia.com**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Tubature a rischio gelo, ecco come evitarlo

Acam emana una serie di suggerimenti per non rimanere senz'acqua nei prossimi giorni di freddo intenso.

La Spezia - Coprire o contatori installati all'aperto, coibentare i bauletti che contengono le tubature, chiudere i rubinetti centrali delle case non abitate, e anche lasciare scorrere un filo d'acqua.

Acam Acque, viste le indicazioni della Protezione civile della Liguria che segnala un'ulteriore diminuzione delle temperature, che anche di giorno rimarranno di poco superiori allo zero, mette in guardia gli utenti contro le gelate che possono danneggiare le tubature e soprattutto i contatori dell'acqua la cui buona tenuta è a carico degli utenti.

Due o tre giornate con temperature al di sotto dello zero sono sufficienti perché l'acqua geli, provocando la rottura degli impianti. I contatori "a rischio" sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non coibentati o in abitazioni utilizzate raramente, come le seconde case. Ecco un vademecum con semplici accorgimenti per evitare guasti improvvisi e black out idrici che possono verificarsi in presenza di temperature al di sotto dello zero.

Lasciare che da un rubinetto fuoriesca un filo d'acqua (stando attenti che si tratti soltanto di un filo, evitando inutili sprechi) in particolare in presenza di contatori collocati nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati o non abitati.

Coibentare i bauletti o le nicchie poste all'esterno dei fabbricati, sportello compreso, con materiali isolanti, come polistirolo o poliuretano espanso, facilmente reperibili dai rivenditori del settore edile.

Proteggere i contatori dell'acqua posti all'aperto o in locali non riscaldati rivestendoli con materiale isolante (sempre polistirolo, poliuretano espanso o materiali simili).

Chiudere il rubinetto a monte del misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto se i contatori sono in fabbricati disabitati.

Gli utenti sono responsabili della corretta custodia del contatore e, in caso di rotture o danni, devono dare immediata comunicazione ad Acam Acque telefonando al numero verde del pronto intervento per segnalazione di problemi sulle reti idriche 800-804083 attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Giovedì 13 dicembre 2012 alle 12:27:53

REDAZIONE

***ponte, verso la conclusione i lavori all'ex macello di criol***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ponte, verso la conclusione i lavori all ex macello di Criol

PONTE NELLE ALPI Ancora pochi interventi e i lavori alla sede della protezione civile di Ponte nelle Alpi, all ex macello, saranno conclusi. L edificio in questione si raggiunge attraverso un breve tratto di camionabile scendendo verso il Piave. Per adeguare l edificio alle nuove esigenze si è reso necessario riprogettarlo. Al progetto esecutivo dei lavori che ammontavano a 180mila euro (99mila consistenti in un contributo della Regione e i rimanenti con l accensione di un mutuo da parte del Comune), si sono aggiunti modesti lavori di completamento al livello superiore del fabbricato per l importo complessivo di altri 11mila euro. Insomma, interventi più contenuti (come tinteggiature e piccole manutenzioni) che saranno eseguiti dai volontari della protezione civile di Ponte nelle alpi Soverzene e alla fine quello che era un edificio malconcio diventerà una struttura adeguata alle esigenze della protezione civile di questi anni. Ma non solo. A conclusione dei lavori edili si rende necessario completare il fabbricato con quegli impianti necessari alla sua funzione quali, tra gli altri, l impianto per il Nore (Nucleo operativo radio emergenze) formato dai pali, antenne e collegamenti. In buona sostanza l amministrazione comunale intende disporre di un fabbricato pienamente operativo in caso di emergenze e quindi dotato di tutti gli impianti necessari, dal collegamento dati con gli altri stabili comunali, alle radio per le comunicazioni di emergenza. A tale scopo sono state interpellate alcune aziende locali che hanno presentato una serie di preventivi per la fornitura dei materiali destinati all installazioni dei dispositivi per le radio telecomunicazioni. Tra qualche mese, insomma, si concluderanno positivamente le vicende legate all ex macello di Criol, la cui storia va fatta risalire a poco meno di 50 anni fa. Il progetto dell epoca prevedeva la realizzazione di un grande magazzino al piano inferiore ed un appartamento al piano rialzato. La struttura fu portata al tetto, furono posizionati gli infissi, l appartamento fu intonacato e poi & basta. La Regione riorganizzò i punti dei macelli (per il Bellunese ne erano stati individuati tre: Feltre, Agordo e Longarone). E così il progetto si bloccò. L edificio rimase in stato di abbandono per decenni, deteriorandosi sempre di più. L appartamento fu utilizzato come archivio comunale finché fu deciso di trasformare l ex macello in sede della protezione civile. Paolo Baracetti

*il cnsas cerca uno sponsor per le divise dei volontari*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- Cronaca

Il Cnsas cerca uno sponsor per le divise dei volontari

L appello su Facebook di Fabio Rufus Bristot è rivolto agli imprenditori locali: «Chi ci aiuterà, avrà il proprio nome impresso su 484 giacche a vento»

BELLUNO Il Soccorso alpino cerca uno sponsor per comprare le giacche a vento per i volontari. L'appello arriva dal delegato provinciale Fabio Rufus Bristot, viaggia su internet, attraverso i social network, e ha una scadenza vicina: il 20 dicembre. «Dopo quasi 58 anni di vita del Soccorso alpino Dolomiti bellunesi forse nel 2013 riusciremo a dare a tutti i volontari una giacca a vento come si deve», si legge, «visto che ancora adesso vi sono stazioni che non ce l'hanno, oppure sono costrette a chiedere una compartecipazione ai volontari per l'acquisto». La giacca a vento, per il Soccorso alpino, è un capo che va oltre la definizione di divisa : è un indumento che serve a proteggere i volontari, che operano in condizioni climatiche difficili per soccorrere escursionisti e alpinisti in difficoltà. Fondi per acquistare le giacche a vento per tutti i 484 operatori del Soccorso alpino, però, non ce ne sono a sufficienza: il Cnsas ha cercato di tagliare ogni spesa non indispensabile, e ha ricevuto qualche donazione, ma la cifra raccolta non basta. Per questo Bristot ha lanciato l'idea dello sponsor, anzi del main sponsor, che tendendo una mano ai volontari avrebbe in cambio il suo nome su tutte le giacche. Un po' come per le divise sportive. Il Soccorso alpino ha già pensato a tutto, anche allo spazio da destinare al ricamo: 100x30 millimetri o 55x55, sulla spalla destra di ogni giacca. Il ritorno d'immagine sarebbe garantito, e in più (dettaglio da non sottovalutare) si darebbe anche un aiuto concreto a chi quotidianamente mette il suo tempo e la sua professionalità a disposizione della collettività. Il coordinatore provinciale crede nel cuore dei privati bellunesi: «Sì, è vero, sono arrivati dei contributi, ma questi non bastano mai. Prima abbiamo dovuto sistemare i nostri mezzi, poi la radio, infine i dispositivi di sicurezza per i nostri volontari. Infine, ecco la giacca, un capo di abbigliamento che riveste un ruolo significativo per il nostro Corpo. Siamo alla ricerca del preventivo migliore, ma senza l'aiuto di privati e imprenditori non riusciamo proprio a sostenere la spesa. La speranza è che qualcuno voglia usare il nome del Soccorso alpino bellunese con un duplice scopo: farsi pubblicità e compiere un'azione importante per la comunità. Sappiamo che ci troviamo di fronte a un momento difficile per famiglie e aziende, ma noi abbiamo realmente bisogno di questo aiuto». Le aziende interessate a far parte di questa partita possono contattare entro giovedì Rufus Bristot o il Soccorso alpino via facebook o chiamare in sede allo 0437 930961 (mail info@cnsas.veneto.it). (a.f.)

***da safforze un assegno da mille euro per i terremotati***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Da Safforze un assegno da mille euro per i terremotati

la fotografia

La grande solidarietà del popolo bellunese non si ferma neppure in tempi economicamente difficili come quelli che stiamo attraversando. Il 24 novembre una delegazione del comitato frazionale di Safforze si è infatti recata nel comune di Mirabello (in provincia di Ferrara), uno dei tanti comuni colpiti dal terremoto in Emilia, per devolvere il ricavato della festa estiva del paese. È stato donato un assegno da mille euro.

***Roghi, acqua e vespe nel 2012 dei pompieri di Gazzaniga***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Venerdì 14 Dicembre 2012 PROVINCIA

Roghi, acqua e vespe nel 2012

dei pompieri di Gazzaniga

Gazzaniga

Con 254 interventi effettuati nel corso dell'anno, i vigili del fuoco volontari di Gazzaniga hanno archiviato il 2012.

Il resoconto è stato presentato dal capo distaccamento Piero Camozzi in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei pompieri, festeggiata domenica nel distaccamento di via Salici. Alla cerimonia era presente il comandante Giulio De Palma, negli ultimi tre anni e mezzo alla guida del comando provinciale e ora promosso e destinato ad altri incarichi. Tra gli intervenuti il parlamentare Nunziantè Consiglio, l'assessore provinciale alla Protezione civile, Fausto Carrara, il vicepresidente dell'associazione nazionale Vigili del fuoco, Rolando Fagioli, il sindaco di Leffe, Giuseppe Carrara, i vice sindaci di Casnigo, Gian Battista Bernardi, e di Colzate, Massimo Ongaro, i marescialli dell'Arma Giovanni Mattarello (Gandino), Sebastiano Valvo (Fiorano al Serio) e Ignazio Grinciari (Clusone).

Al termine della Messa, celebrata dal parroco don Luigi Zanoletti, è stato consegnato al capo reparto Gian Pietro Chiodi un attestato per i 37 anni di servizio prestati a Gazzaniga. Piero Camozzi, attuale comandante del distaccamento, ha riferito sull'attività del 2012, elencando gli interventi e le attività svolte. Spiccano nel consuntivo gli incendi: 99, di cui 12 per caschine e fienili, 10 per canne fumarie, 23 per boschi e sterpaglie, 11 per corto circuiti, 9 per fuochi di ripuliture e altrettanti per materiale di scarto.

I pompieri sono intervenuti in 10 incidenti stradali (3 deceduti e 15 feriti), 36 volte per emergenze causate dall'acqua (18 per perdite), e 12 volte per recupero di salme (2) e di animali (10). Tra gli interventi vari da segnalare il taglio di piante (18), l'apertura di porte (12) il soccorso a persone (9) e la bonifica di nidi di vespe (7). Sono 43 i paesi degli interventi, tra cui Albino (32), Gazzaniga (30), Cene (20), Vertova (18), Bergamo (17), Leffe (17), Fiorano al Serio (10) e Colzate (9). Ricapitolando lo stato del distaccamento, il responsabile Piero Camozzi ha detto: «Gli effettivi del distaccamento sono 22, con tre capisquadra, con dotazione di 2 mezzi "Aps" prime partenze, un'autobotte, 2 mezzi fuori strada, 2 carrelli e un furgone». Franco Irranca

\$.m

***Polizia locale, presidiati 11 punti Meglio usare strade alternative***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Venerdì 14 Dicembre 2012 CRONACA

Viabilità

Polizia locale, presidiati 11 punti

Meglio usare strade alternative

È convocato per questa mattina il tavolo tecnico con le forze dell'ordine e la Protezione civile per la messa a punto di tutti i dettagli sul percorso, partenze e logistica dei convogli mobili che da domani mattina cominceranno a spostare i malati dai Riuniti al nuovo ospedale. La polizia locale ha già individuato 11 punti lungo il percorso (incroci, rotonde, incroci semaforici) che verranno presidiati dagli agenti dalle 8,30 fino alle 16,30. Il traffico normale verrà bloccato durante il passaggio dei mezzi, per fare in modo che i convogli non si debbano mai fermare. Ambulanze e furgoncini attrezzati con medici e infermieri percorreranno circa un chilometro e mezzo di distanza in una decina di minuti per volta: partendo da via XXIV Maggio si dirigeranno sulla Briantea, la circonvallazione ed entreranno direttamente al pronto soccorso del «Papa Giovanni XXIII». La riunione di questa mattina servirà a mettere a punto i dettagli sui punti da presidiare e gli orari, considerata anche l'eventualità della neve e del traffico del fine settimana per lo shopping natalizio. In quest'ottica potrà essere decisa un'anticipazione delle partenze il sabato e la domenica. Come già aveva chiesto il prefetto Camillo Andreana, lanciando una sorta di appello al senso civico dei bergamaschi, gli automobilisti sono invitati a utilizzare percorsi alternativi dove possibile, e ad avere un po' di pazienza durante il passaggio dei convogli,

***Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

"Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale"

Data: 13/12/2012

Indietro

Bergamo attende la neve

La Protezione civile porta il sale

Tweet

13 dicembre 2012 Cronaca

La neve a Bergamo (Foto by BEDOLIS K9)

Il «decalogo antineve» Dalmine e Trezzo caselli chiusi in A4 Lo sciopero dei benzinai Ascom: Ha aderito il 90% Bergamo, venerdì deboli neviccate Ecco le previsioni ora per ora

L'amministrazione comunale di Bergamo, preso atto delle previsioni meteorologiche, ha attivato per giovedì 13 e venerdì 14 dicembre il piano neve. I primi fiocchi sono attesi già da giovedì e già ci sono alcuni marciapiedi con il sale. La Protezione civile, nel frattempo, sta distribuendo sacchi di sale nelle scuole per evitare problemi nella giornata di domani. I mezzi A2A - precisa una nota del Comune - saranno operativi per garantire la percorribilità delle strade cittadine e per prevenire la formazione di ghiaccio, tenuto conto del possibile abbassamento delle temperature per i prossimi giorni. In caso di neviccate l'amministrazione comunale di Bergamo invita gli utenti della strada a circolare con gomme antineve o catene e con la massima prudenza, solo se strettamente necessario.

I mezzi pronti a scendere in campo, come è stato nel caso di venerdì scorso, sono 100: dovranno occuparsi di tenere puliti i 320 chilometri di strade della città, che diventano oltre 600 se si considera che molte strade hanno due o tre corsie.

Le regole in caso di neve (dal sito del Comune):

Quando nevicca l'Amministrazione Comunale ha la responsabilità di provvedere a mantenere e ripristinare condizioni adeguate al traffico dei veicoli e dei pedoni mediante:

- \* Spargimento di miscele saline in previsione della formazione di ghiaccio sulle sedi stradali più esposte al fenomeno
- \* Rimozione e sgombero della neve dalle sedi stradali e dagli incroci, a partire dalla viabilità principale Rimozione e sgombero della neve dagli spazi prospicienti i principali Uffici Pubblici non presidiati o custoditi, nonché i luoghi di pubblico interesse quali ospedali, cliniche, presidi medici, scuole, asili, caserme, servizi di pubblica utilità, etc.

In tali condizioni è tuttavia fondamentale poter contare sul contributo e senso civico di tutti i Cittadini, ai quali sono indirizzate le indicazioni di seguito elencate con l'auspicio che le stesse possano permettere di affrontare in modo più adeguato le situazioni di disagio che comunque si vengono a creare.

Precauzioni

Per limitare quanto più possibile i disagi che ogni evento naturale di precipitazione nevosa comunque arreca, è necessario adottare le seguenti precauzioni:

- \* Dotare l'auto, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi
- \* Ripassare le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro
- \* Approvvigionare per tempo e tenere disponibile una idonea scorta di sale industriale da utilizzare per la viabilità interna privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (il sale è usualmente acquistabile nelle sedi dei consorzi agrari, centri commerciali e/o presso la Sede APRICA di via G. B. Moroni, n. 337)
- \* Avere disponibile in ogni stabile almeno un badile o pala da neve da utilizzare per eventuali attività di rimozione

Tenersi informati sulle previsioni ed evoluzioni del tempo a scala locale

Consigli

***Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale***

In caso di previsione o di effettiva situazione di precipitazione a carattere nevoso, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento:

\* Preferire, per quanto possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici a quello delle auto private e, tra queste ultime, optare possibilmente per quelle più piccole ed a trazione anteriore Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi

\*Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza

\*Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento

\*Non abbandonare l'auto in condizioni che possano costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.

Scarica il pdf con il «decalogo» antineve

© riproduzione riservata



***Dalmine e Trezzo caselli chiusi in A4***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

"*Dalmine e Trezzo caselli chiusi in A4*"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Dalmine e Trezzo  
caselli chiusi in A4

Tweet

13 dicembre 2012 Cronaca

Traffico sull'autostrada A4 di notte (Foto by Archivio2)

Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale Trenord: «situazione migliorata» Legambiente, «3 milioni di danni»

L'autostrada A4 - Milano-Brescia - sarà interessata nei prossimi giorni da lavori di pavimentazione per i quali sarà necessaria la chiusura di alcuni rami di ingresso e uscita agli svincoli di Dalmine, Trezzo e Cormano.

Qui i giorni e gli orari delle chiusure

Stazione di Dalmine, ingresso e uscita chiusi dalle 22 del 19 dicembre alle 5 del 20 dicembre. Entrate e uscite alternative: Capriate e Bergamo.

Stazione di Trezzo, ingresso e uscita chiusi dalle 22 del 19 dicembre alle 5 del 20 dicembre. Entrate e uscite alternative: Capriate e Cavenago.

Stazione di Cormano, ingresso e uscita chiusi dalle 22 del 20 dicembre alle 5 del 21 dicembre. Entrate e uscite alternative: Milano Viale Certosa e Sesto San Giovanni.

In caso di condizioni meteo avverse le chiusure potrebbero essere posticipate alla prima data possibile.

© riproduzione riservata

***La neve è arrivata giovedì sera venerdì precipitazioni più deboli***

La neve è arrivata giovedì sera venerdì precipitazioni più deboli - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

La neve è arrivata giovedì sera  
venerdì precipitazioni più deboli

Tweet

13 dicembre 2012 Cronaca

Bergamo, scatta il piano anti neve (Foto by YURI COLLEONI)

Le previsioni meteo fino a mercoledì Apre la Carisole-Conca Nevosa E a Lizzola, Due Baite e Valgrande Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale Bergamo attende i fiocchi: attivato il piano antineve Alloggi popolari: 703 domande La graduatoria a metà gennaio Il sogno dell'ex camionista «Insegnerò sci ai disabili» S. Lucia porta letame alla Provincia Protesta «profumata» di un assessore Far festa nei rifugi bergamaschi Porte aperte per tutte le vacanze Differenziata, riflettori puntati L'umido si raccoglie in tutta città Paritarie, sospiro di sollievo Salvi stipendi e tredicesime

Attesa nel pomeriggio, la neve è arrivata anche a Bergamo nella serata di giovedì. I primi fiocchi sono caduti intorno alle 22. L'amministrazione comunale, preso atto delle previsioni meteorologiche, ha attivato anche per venerdì 14 dicembre il piano neve.

La Protezione civile, nel frattempo, ha distribuito i sacchi di sale nelle scuole per evitare problemi nella giornata di venerdì. I mezzi A2A - precisa una nota del Comune - saranno operativi per garantire la percorribilità delle strade cittadine e per prevenire la formazione di ghiaccio, tenuto conto del possibile abbassamento delle temperature per i prossimi giorni.

In caso di nevicata l'amministrazione comunale di Bergamo invita gli utenti della strada a circolare con gomme antineve o catene e con la massima prudenza, solo se strettamente necessario.

I mezzi pronti a scendere in campo, come è stato nel caso di venerdì scorso, sono 100: dovranno occuparsi di tenere puliti i 320 chilometri di strade della città, che diventano oltre 600 se si considera che molte strade hanno due o tre corsie.

**ECCO LE PREVISIONI ORA PER ORA PER I PROSSIMI 4 GIORNI**

**VENERDI**

Bergamo - Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli nevicatae per l'intera giornata

Lombardia - Correnti più umide legate ad una perturbazione atlantica affluiscono da ovest sulla Lombardia. Nubi e deboli nevicatae mattutine fino in pianura, anche moderate sui settori pedemontani orientali, in temporanea attenuazione nelle ore centrali, con rare schiarite su Alpi Retiche. Ma entro sera nuova ripresa delle precipitazioni, questa volta nevose in pianura solo sugli estremi settori occidentali, in particolare sulla provincia di Varese, e in Valtellina occidentale, altrove limite neve tra 500 e 1000 metri, in ulteriore lieve rialzo notturno. Clima ancora freddo, ma in riscaldamento sulle Alpi alle alte quote, massime in pianura intorno ai 2 gradi.

Le previsioni ora per ora di venerdì

**SABATO**

Bergamo - Cieli molto nuvolosi o coperti al mattino con piogge e rovesci anche temporaleschi, in attenuazione dal pomeriggio. Schiarite in serata

Lombardia - La perturbazione si allontana gradualmente dalla Lombardia. Al mattino ancora coperto con fenomeni diffusi, più insistenti sulle Prealpi centro-orientali. Neve oltre i 1000 metri, a quote più basse tra varesotto e comasco

***La neve è arrivata giovedì sera venerdì precipitazioni più deboli***

occidentale. Prime schiarite dal tardo pomeriggio a partire dalle pianure occidentali, in estensione alle altre pianure entro la notte. Persiste qualche addensamento sulle Alpi confinanti. Banchi di nebbia in formazione notturna diffusa sulle pianure. Temperature in lieve aumento, massime intorno ai 2/4 gradi.

Le previsioni ora per ora di sabato

**DOMENICA**

Bergamo - Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata

Lombardia - La Lombardia è interessata da un flusso di correnti occidentali, più miti. Giornata nebbiosa sulle pianure, soleggiato altrove. Verso sera tende di nuovo a peggiorare con nubi in aumento da Ovest e tendenza a qualche pioggia lungo le Alpi, specie dei settori Retici. Neve oltre i 900/1000 metri. Asciutto altrove. Temperature miti su colli e monti, più freddo invece nei bassi strati e di giorno laddove persisteranno le nebbie, con massime anche non oltre lo zero.

Le previsioni ora per ora di domenica

**LUNEDI**

Bergamo - Tempo soleggiato, salvo nubi basse o nebbie al mattino

Lombardia - La Lombardia è interessata da correnti nord occidentali in quota, che favoriscono tempo parzialmente soleggiato su Alpi e Prealpi salvo residua nuvolosità al mattino con qualche fiocco sulle confinanti retiche. Nebbie e foschie talora dense e persistenti ristagneranno invece sulle pianure, specie meridionali. Temperature senza particolari variazioni, più freddo nei bassi strati di giorno con massime anche intorno allo 0°C sulle pianure meridionali, relativamente più mite in montagna di giorno.

Bergamo

Le previsioni ora per ora di lunedì

© riproduzione riservata

***Gli scout raccolgono 15 quintali di viveri per i terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, 11**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ. Exploit del gruppo "Schio 1 "

Gli scout raccolgono  
15 quintali di viveri  
per i terremotati  
Oltre 200 scatoloni di provviste recapitati a Staggia e Rovereto  
e-mail print  
venerdì 14 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

La raccolta di viveri promossa dagli scout di "Schio 1 ". E.CU. I terremotati dell'Emilia hanno ancora bisogno di aiuto. Per questo il gruppo scout "Schio 1 " ha organizzato nei giorni scorsi una raccolta viveri da 15 quintali nel centro di Schio. «Sembra impossibile che da quelle parti ci sia ancora bisogno di aiuti alimentare - osserva Lorenzo Tomiello, fra i promotori della raccolta - Però ci sono ancora tante famiglie senza casa ed in pesanti difficoltà economiche». Le provviste sono state conferite a due centri di raccolta autogestiti nelle frazioni di Staggia e Rovereto, in provincia di Modena, vicino al paese di Mirandola, che danno aiuto ad un centinaio di famiglie in ginocchio. La generosità degli scledensi è stata superiore alle aspettative. Passando porta a porta gli organizzatori si aspettavano infatti di raccogliere circa 200 scatoloni di generi alimentari di prima necessità. Ne sono arrivati invece oltre mille, al punto che il gruppo ha dovuto recuperare un secondo furgone per riuscire a trasportare questa inattesa quantità. Quello che non è stato possibile caricare è stato affidato all'associazione "Mato Grosso", che ha fornito aiuto logistico. «Quando siamo arrivati, gli scaffali dei centri di aiuto erano quasi vuoti - racconta Tomiello - Ora intendiamo restare in contatto con queste persone per capire quale aiuto possiamo continuare a dare come gruppo». Oltre a non essere arrivati i contributi per la ricostruzione, infatti i gruppi istituzionali di soccorso hanno ormai abbandonato il campo. E.CU.

*Tragica fine dell'artista Peripoli*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

LUTTO. Lo scultore è stato trovato morto ieri mattina dai familiari nell'abitazione di via Caile dove viveva da solo

Tragica fine dell'artista Peripoli

Mauro Sartori

Insegnava alle scuole medie di Santorso ed aveva esposto le sue opere in decine di mostre, da New York agli Emirati Arabi

e-mail print

venerdì 14 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Peripoli all'opera con una delle sue sculture giganti in legno| Gino Peripoli, 50 anni Una tragedia che scuote. Lo hanno trovato ieri mattina i familiari nella casa di via Caile, dove abitava da solo, privo di vita. Gino Peripoli, 50 anni, insegnante alle scuole medie di Santorso, noto scultore e pittore con alle spalle mostre ed esposizioni in giro per il mondo, arrampicatore e volontario del Soccorso alpino di Schio, aveva deciso nella notte di farla finita. Un gesto, il suo, che ha addolorato non solo la moglie e i due figli adolescenti, ma anche amici ed estimatori, tanto che già dalla mattinata di ieri, sul suo profilo Facebook, si sommavano le testimonianze affettuose di chi gli ha voluto bene. E si tratta veramente di tante persone, soprattutto allievi ed ex allievi.

Peripoli, artista poliedrico, insegnante d'arte amato dagli allievi per la competenza e i modi simpatici e cordiali, dall'81 ad oggi è stato protagonista in decine di esposizioni, da Venezia a Bologna, ma anche a New York, a Francoforte e negli Emirati Arabi. Un curriculum straordinario per uno scultore che amava le opere di grandi dimensioni, in legno ma anche in plastica. La materia per lui non aveva segreti.

«Era dotato di una fantasia fervida - ammette commosso Mario Converio, altro scultore scledense di spicco - che trasferiva nelle sue opere. Affascinava tutti con la sua personalità versatile. È una grave perdita per il panorama artistico». Fatica a stento a trattenere le lacrime Andrea Dalle Nogare, responsabile del Soccorso alpino: «Perdo un amico oltre che un compagno di arrampicate e di interventi in montagna. Aveva un gran carattere con cui sapeva superare i momenti difficili. Ultimamente lo sentivo un po' turbato, ma era talmente una persona splendida, votata alla solidarietà da non farmi nemmeno immaginare una fine così tragica». Una sfilza di saluti lasciati sulla bacheca del profilo Facebook dell'artista, soprattutto da parte dei suoi studenti.: «Ora v'è a insegnare agli angeli a disegnare" scrive Ivan, «Ci hai insegnato a vedere le cose da un altro punto di vista. In qualunque cosa trovavi dell'arte», commenta Pietro. «Professore, non la dimenticheremo mai», sono le parole di Marco. «Ti porterò nel cuore per sempre. Francesca». Tutte testimonianze di un attaccamento ad un uomo, prima che ad un insegnante, che aveva saputo catturare il loro affetto.

La sua filosofia è racchiusa nelle parole che lascia scritte nel suo sito internet: «I miei lavori vogliono indicare un'altra direzione: "melting pot" come accordo tra voci diverse, come disponibilità a creare inedite combinazioni e a guardare le cose da un punto di vista "altro", al di là delle categorie consolidate. Interagire, mettersi in gioco, sperimentare, ascoltare più profonda e più vera di ognuno, farla risaltare attraverso la dialettica fra forme, colori, materiali, cercare la mitica armonia degli opposti». Questo era l'uomo e l'artista Peripoli. Mancherà.

Lo scultore scledense Gino Peripoli aveva 50 anni ed era un artista di livello internazionale. Si era diplomato al liceo artistico e quindi all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Aveva un inconfondibile modo di affrontare e risolvere «il dilemma tra volume e bidimensionalità». Aveva assorbito la lezione di Emilio Vedova. Le sculture e le tele di Gino dispongono di «un esplosivo potenziale comunicativo». C.R.

***I genovesi si preparano alla prima nevicata***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Prima

13-12-2012

**SALE SULLE STRADE E BUS PRONTI A MONTARE LE CATENE****I genovesi si preparano alla prima nevicata**

Non si tratta di un vero e proprio stato di allerta, ma Genova e la Liguria si preparano alla prima nevicata della stagione. Il bollettino di previsione meteo Arpal-Regione Liguria ha infatti comunicato lo «stato di attenzione» per le possibili nevicata. Già ieri erano attesi i primi fiocchi, mentre per oggi è annunciato «disagio» per freddo e neve debole sopra i 200-300 metri, mentre domani a temere qualche problema per neve dovrebbero essere solo le zone al di sopra dei 400-600 metri.

Il Centro Operativo Comunale di protezione civile ha comunque dato disposizione all'Amiu di passare con i mezzi spargisale lungo la viabilità principale delle zone collinari e del fondo valle del Bisagno e del Polcevera; ulteriori interventi di «salatura» sono predisposti dai singoli Municipi; la polizia municipale ha rafforzato il servizio di controllo notturno; Amt ha attivato le misure preventive per monitorare la circolazione deimezzinellezonecollinari( ilservi-ziopotrebbe subirerallentamentiolimita-zionisoprattuttosullezonecollinariqualo-rasirendessene necessariodotareibusdic a-tene . Sonoscattatiinoltreiprovvedimenti per la protezione dal freddo dalle persone senza fissa dimora. In particolare, sarà aperta per tre notti la civica palestra di via delle Fontane 36 A rosso. Tutti i cittadini sono invitati dal Comune a consultare il proprio sito alla pagina [www.comune.genova.it/pages/cosa-fare-caso-di-neve](http://www.comune.genova.it/pages/cosa-fare-caso-di-neve)

***Accordo Comune-Prociv in attesa della neve Spaleranno per gli anziani*****Giorno, 11 (Legnano)**

*"Accordo Comune-Prociv in attesa della neve Spaleranno per gli anziani"*

Data: 14/12/2012

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 9

Accordo Comune-Prociv in attesa della neve Spaleranno per gli anziani CASTANO PRIMO

CASTANO PRIMO PER ORA sarà la neve, ma, in futuro l'intenzione è qualsiasi altro tipo di evento o calamità naturale. Pronti ad intervenire, senza perdere tempo, in aiuto agli anziani e alle persone portatrici di handicap. Lo stabilisce l'accordo raggiunto fra l'assessorato ai Servizi Sociali e il gruppo comunale di Protezione Civile. «L'iniziativa - spiega il vicesindaco Roberto Colombo - nasce su proposta dei due coordinatori della Prociv, Flavio Gaio e Paolo Moriggia. Purtroppo, molto spesso, quando nevicava oppure ci sono particolari eventi naturali, non tutti riescono a far fronte con le sole loro forze ai disagi che si vengono a creare. Abbiamo pensato, quindi, di muoverci proprio per portare un sostegno ed un aiuto concreto a questa parte della popolazione». Il servizio - che potrà essere richiesto negli uffici municipali o attraverso il sito internet del comune - sarà rivolto, nello specifico, ai quei pensionati che vivono da soli ed a coloro che si trovano in particolari situazioni di difficoltà. Nel caso della neve, ad esempio, i volontari della Protezione Civile saranno a disposizione per spalare gli ingressi delle abitazioni, i passi carrai e per liberare le aree rimaste direttamente colpite. Ma anche i vari edifici pubblici, quali possono essere gli istituti scolastici, rientrano nel piano di emergenza. Al.Bel.

***La neve di Santa Lucia In campo 235 automezzi L'appello: «Non usate l'auto»*****Giorno, 11 (Milano)**

"La neve di Santa Lucia In campo 235 automezzi L'appello: «Non usate l'auto»"

Data: 14/12/2012

Indietro

CRONACA MILANO pag. 12

La neve di Santa Lucia In campo 235 automezzi L'appello: «Non usate l'auto» Ma già da stasera dovrebbe arrivare la pioggia

MILANO DOPO la nevicata di Sant'Ambrogio ecco quella di Santa Lucia. Palazzo Marino, con Protezione civile e Amsa, ha fatto scattare il piano neve con un accumulo sulle strade tra i 3 e i 10 centimetri. Le temperature però già oggi dovrebbero salire e quindi, per questa sera è possibile pioggia. L'unità di crisi provvederà ad un aggiornamento alle ore 16 di oggi per verificare le previsioni e confermare il Piano di intervento che prevede la riunione fin dalla notte del Coc (Centro Operativo comunale). Sono presenti, oltre al Comune, Protezione civile comunale, Polizia locale, Amsa, Atm, Nuir (Nucleo intervento rapido del Comune), 118 ed eventualmente vigili del fuoco. I camion di Amsa sono impegnati con le operazioni di salatura già dall'1 della notte. L'azienda è in azione con 235 automezzi (tutti dotati di Gps per la localizzazione) per le attività meccanizzate di salatura e lamatura; mobilitata anche una squadra di 364 persone per le attività manuali. Inoltre, sono pronti a intervenire 285 addetti per operare nelle «aree sensibili». In campo anche gli uomini della Protezione civile comunale e i volontari, ed è pronto del personale da affiancare agli operatori Amsa in situazioni di emergenza. Nei magazzini Amsa sono attualmente stoccate 16.200 tonnellate di sale. Dall'assessore alla mobilità, Pierfrancesco Maran, parte un appello ai milanesi: «Lasciate a casa l'auto. Sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior ragione considerando che il parco auto dei milanesi non è dotato in modo capillare di pneumatici invernali. Per questo, pur consapevoli delle difficoltà di trasporto in caso di neve, soprattutto per quel che riguarda i pendolari per via dei problemi di Trenord, invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalità per muoversi in città». Image: 20121214/foto/2490.jpg



***Varesotto, è allarme neve Oggi la giornata più critica*****Giorno, 11 (Varese)**

*"Varesotto, è allarme neve Oggi la giornata più critica"*

Data: 14/12/2012

Indietro

24 ORE pag. 4

Varesotto, è allarme neve Oggi la giornata più critica Obbligo di gomme termiche o catene sulle auto

ATTESA Il Sacro Monte imbiancato dopo la prima nevicata di quest'anno. per le prossime ore sono attese precipitazioni nevose che all'altezza del borgo potrebbero essere anche molto più rilevanti che in città.

VARESE MEZZI allertati per la nevicata prevista oggi con una certa consistenza anche su Varese. Viste, infatti, le previsioni meteo per oggi e domani l'Amministrazione comunale ha messo in pista 45 tra spargisale, spargisabbia e mezzi con lama. Gli uffici dei Lavori pubblici e Strade stanno terminando le verifiche sull'intero parco per garantire massima efficienza in caso di necessità. Nel tardo pomeriggio, si è incominciato con la salatura preventiva delle strade, che potrebbe riprendere domani mattina all'alba a secondo dell'intensità della precipitazione. Il sindaco Attilio Fontana e il vice Carlo Baroni ricordano che è in vigore l'ordinanza per cui «se si deve utilizzare l'auto è necessario viaggiare equipaggiati con gomme da neve o con catene». «I varesini si stanno confermando molto disciplinati - precisa l'assessore alla Polizia locale Carlo Piatti -. La settimana scorsa, in occasione della prima debolissima nevicata, sono iniziati i controlli per l'ordinanza. Nessun automobilista è stato sanzionato». Tra venerdì e sabato scorsi sono stati, infatti, effettuati 76 controlli su altrettanti veicoli: 54 viaggiavano con gomme termiche, 22 con catene a bordo. «La macchina antineve è pronta a intervenire - precisa il vicesindaco Baroni -. Chiediamo la collaborazione dei cittadini. Ricordo che, in caso di nevicata abbondante, sarà necessario pulire le strade seguendo delle priorità per le arterie principali andando poi a coprire gli oltre 300 chilometri di arterie comunali. Occorre, quindi, un po' di pazienza. Comunque, l'attenzione da parte nostra sarà massima». PER LA STAGIONE invernale, il Comune ha stanziato, per il piano neve, 930mila euro, dei quali 143mila per l'acquisto di 12.033 quintali di sale, 10mila e 500 per 5.126 quintali di sabbia e 39. 609 per l'acquisto di 2.804 quintali di bitumato invernale. Polizia locale e Protezione civile invitano, quindi, gli automobilisti alla massima prudenza, dal momento che «fino a sabato sera sono previste precipitazioni nevose tali da poter influire anche sulla circolazione stradale». R.V. Image: 20121214/foto/834.jpg

***Protezione civile. Addio al Consorzio con 600 interventi***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Home Provincia

Sui 19 "Velo ok" la parola ai quartieri

Il fidanzato della ragazza morta a Cuba «Uccisa davanti ai miei occhi»

«I ladri studiano case e abitudini serali»

«Nessuna frizione con i vertici regionali»

Comuni e agenti del fisco a caccia di finti poveri

Lo Scotton non dimentica il passato ma guarda al futuro

Black out, semafori e allarmi ko

Famiglia occupa l'ex casello delle Fs

Zucchero: «Sconvolto per la morte di Chiara»

«Una coppia perfetta Lei stupiva tutti in cucina»

L'assessore marca visita e il piano sul centro slitta fra le polemiche

Gli imprenditori chiedono sicurezza alle istituzioni

Battaglia per l'allevamento

Marano: «Il centro sta morendo»

A fuoco il deposito agricolo È giallo sulle cause del rogo

L'occhiale su misura che cambia il tuo mondo

Tre licenziamenti: è bagarre

«Avevano la passione per i viaggi»

«È un'isola magica dove la gente sorride»

Protezione civile. Addio al Consorzio con 600 interventi **IL BILANCIO**. Nel triennio impegnati 350 volontari e 10 squadre. La gestione del servizio verrà garantita da una convenzione che coinvolge sette Comuni Schio rimane l'ente capofila

13/12/2012 e-mail print

Volontari della protezione civile La Protezione civile Altovicentino dà il suo addio definitivo al Consorzio di polizia locale, dopo tre anni significativi, fra alluvioni, frane e terremoti, a servizio e a tutela del territorio. Ieri mattina nella sede di via Fornaci i rappresentanti delle dieci squadre fino ad oggi coordinate dall'ente locale si sono accomiate tra sentiti ringraziamenti e speranze per il futuro. Un passaggio obbligatorio sancito in modo perentorio dalla legge regionale 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" che in pratica obbliga il Consorzio allo svolgimento della sola funzione di polizia locale. Avevano iniziato ad operare in modo sinergico all'inizio del 2010, quando era stato effettuato il passaggio dalla gestione da parte della Comunità montana Leogra-Timonchio, che allora sembrava destina alla soppressione o comunque al ridimensionamento, a quella del Consorzio, attraverso una nuova convenzione siglata dai Comuni di Schio, Santorso, Torrebelficino, Valli del Pasubio, Piovene Rocchette, Monte di Malo e S.Vito di Leguzzano. In questi tre anni di strada ne è stata fatta parecchia, sia dal punto di vista dell'operatività concreta, sia da quello della formazione dei volontari, preparati e addestrati per le situazioni più estreme grazie ad appositi corsi d'aggiornamento realizzati in collaborazione con i vigili del fuoco di Schio e Vicenza. Nell'insieme sono coinvolte dieci

***Protezione civile. Addio al Consorzio con 600 interventi***

squadre: Soccorso Alpino, Protezione ambientale e civile Leogra-Timonchio; Protezione civile Ana "Val Leogra Schio", l'Unuci Schio e Alto Vicentino, Agesci Schio;

**Tutti i particolari nel Giornale in edicola**

Silvia Dal Ceredo

***Pareggio di bilancio, primo sì Sviluppo: è arrivata la fiducia***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Italia & Mondo

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Berlino e gli Usa con Monti E il Ppe chiede : «Via Silvio»  
 Berlusconi pronto a fermarsi Regioni al Nord, frattura Lega  
 Pdl, caos per Dell'Utri Il senatore: tutto bene  
 Cancellieri: voto il 17 febbraio Svolta Pd, primarie per tutti  
 Grillo espelle i due dissidenti E attacca: Roma non ci vuole  
 Misseri, show in aula con la corda  
 Il Papa scrive su Twitter Subito un milione di fan  
 Corea del Nord in orbita Un missile sfida il mondo  
 Sviluppo blindato E dalla Camera scure sui militari  
 Liste, paura nel Pdl Europa: il monito Ppe  
 «Lo spread è un imbroglio» Duello tra Berlusconi e Monti  
 Merkel indica: seguo la strada del Professore  
 Sanità, monito di Napolitano «Chi ha di più paghi di più»  
 Meeting di Rimini, bufera Cl Sequestrato un milione di euro  
 Crisi, in fumo l'Imu Ma Monti rassicura  
 Voto a febbraio: 17 o 24 Province, addio al taglio  
 Berlusconi, rebus con la Lega Liste Pdl: un monito da Alfano  
 Processo Ruby, scontro sul calendario  
 Pace, Nobel all'Europa che ha «radici italiane»

Pareggio di bilancio, primo sì Sviluppo: è arrivata la fiducia **NORME E PARLAMENTO**. Ma manca il via libera al Senato. La Ue apprezza, Napolitano preme  
 Stabilità, ultime modifiche Novità sulle ricongiunzioni Terremoto, pronti i fondi Maxi-emendamento e voto  
 13/12/2012 e-mail print

La Camera dei deputati **ROMA** Nel giorno in cui incassa alla Camera la prima fiducia sul decreto Sviluppo arriva anche l'approvazione della legge che prevede il pareggio di Bilancio in Costituzione, uno dei principali provvedimenti per rassicurare mercati e Ue. Ma il percorso è solo a metà, visto che la definitiva approvazione da parte del Senato non è certa. La Ue ieri ha comunque salutato positivamente il voto di Montecitorio, auspicando analogo via libera al Senato. E la questione oltre che all'Europa sta particolarmente a cuore anche al presidente Napolitano che, secondo fonti parlamentari, ne starebbe perorando la causa con i senatori. Il testo attua la riforma costituzionale in cui l'Italia si impegna scrivere nella Carta che il Bilancio debba chiudere in pareggio, o meglio, in equilibrio. Il provvedimento istituisce poi un Organismo di controllo sui conti pubblici sulla cui composizione è in corso un braccio di ferro tra i due rami del Parlamento. Dopo le minacce di Palazzo Madama di non approvare la legge, ieri la Camera ha inserito una serie di modifiche **LA LEGGE DI STABILITÀ**. Intanto Palazzo Madama sta portando avanti il percorso della legge di Stabilità, il cruciale nodo da affrontare prima dello scioglimento delle Camere. La Commissione Bilancio punta a chiudere domani per consegnare il testo all'Aula lunedì con voto finale martedì. Passaggio per il quale sembra scontata la fiducia su un

***Pareggio di bilancio, primo sì Sviluppo: è arrivata la fiducia***

maxi-emendamento. Poi a Montecitorio per l'ultima lettura. Diverse le novità. Primo punto le ricongiunzioni pensionistiche: saranno gratuite per coloro che sono passati dal pubblico impiego all'Inps prima del 30 luglio 2010. Per i periodi successivi la totalizzazione sarà possibile invece solo se il lavoratore non è già in possesso di una pensione e comunque solo per il trattamento di vecchiaia. Per il terremoto si prevede che anche le imprese e gli autonomi dei comuni di Emilia, Lombardia e Veneto che hanno subito danni indiretti potranno accedere ai finanziamenti. Poi il fisco: in vista del passaggio delle attività di riscossione ai Comuni i mini-debiti fino a 2 mila euro iscritti in ruoli esecutivi fino al 31 dicembre 1999 sono automaticamente annullati. Il governo poi dispone che le imprese sociali potranno destinare il 50% degli utili ai soci, quando questi siano amministrazioni pubbliche o aziende private. Confindustria teme però l'ipotesi di destinare i fondi per la formazione agli ammortizzatori in deroga.

***Cantù aspetta la neve Le scuole restano aperte***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

"*Cantù aspetta la neve Le scuole restano aperte*"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Cantù aspetta la neve

Le scuole restano aperte

[Tweet](#)

13 dicembre 2012 Cronaca [Commenta](#)

Cantù - Galliano immersa nella neve caduta nello scorso febbraio (Foto by REDAZIONE CANTU)

CANTU' Nessuna ordinanza neve. Nonostante le previsioni meteo, il sindaco Claudio Bizzozero esclude un provvedimento di chiusura delle scuole. Questo perché, spiega il primo cittadino, secondo i dati forniti dalla Protezione civile le precipitazioni che inizieranno questa sera dovrebbero portare fra i 10 e i 15 centimetri di neve: una quantità che non dovrebbe paralizzare una città come Cantù.

Inoltre, aggiunge ancora Bizzozero, la chiusura delle scuole comporterebbe gravi disagi per i genitori che comunque dovrebbero andare a lavoro e avrebbero quindi forti difficoltà nella gestione dei bambini.

In caso di nevicate eccezionali (per ora escluse), funzionerà il principio della "causa di forza maggiore".

© riproduzione riservata

***Valsassina, quattro Comuni uniti per garantire i servizi***

- valsassina - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

"*Valsassina, quattro Comuni uniti per garantire i servizi*"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Valsassina, quattro Comuni  
uniti per garantire i servizi

[Tweet](#)

13 dicembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Protezione civile in azione nei boschi della Valsassina (Foto by CARDINI)

L'idea dell'accorpamento

Barzio - Comune unico nell'altopiano valsassinese? Tema ridondante, che ogni tanto torna d'attualità ma che perlopiù resta confinato nei meandri della mera speculazione accademica. Adesso per forza di cose se ne parla perché la nuova normativa impone o la fusione dei servizi tra piccoli paesi confinanti o, in alternativa, una convenzione che comunque li vincoli per quel che riguarda i servizi fondamentali. I Consigli comunali di Barzio, Cremeno, Cassina e Moggio stanno così approvando la convenzione per la gestione collettiva di Polizia locale, Protezione civile e catasto. Non si farà più da sé, per legge i quattro paesi valsassinesi saranno vincolati a collaborare. "Prestandosi" vigili e personale. I particolari su "La Provincia di Lecco" in edicola giovedì 13 dicembre

© riproduzione riservata

***rubate le attrezzature della protezione civile***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Rubate le attrezzature della Protezione civile

I ladri fanno man bassa nel magazzino comunale di Camposampiero Portato via materiale per 25 mila euro degli stradini e anche dei volontari

CAMPOSAMPIERO Razzia al magazzino comunale di via Puccini, derubata anche la Protezione civile che nell'edificio aveva un container con la propria attrezzatura. Il furto, per un valore di circa 25 mila euro, risale all'altra notte. I ladri si sono introdotti nel magazzino forzando con un piede di porco la porta antipanico, la più vulnerabile. Lungo l'elenco degli oggetti spariti: quattro motoseghe, tre decespugliatori, un gruppo elettrogeno quasi nuovo, tre trapani, due avvitatori, una saldatrice, un soffiatore, due borse in uso agli operai con dentro accessori, una serie infinita di cacciaviti e parecchie bobine di filo elettrico, tant'è che non si sa ancora il numero preciso. Gli uffici comunali ieri stavano ancora completando l'inventario. Non si è salvata nemmeno la Protezione civile, che nello stabile ha un ufficio e un container dove deposita l'attrezzatura. «Hanno rovistato nell'ufficio, senza asportare nulla» dichiara il coordinatore dei volontari Giovanni Carrino «purtroppo, però, ci hanno tagliato la serratura del container e rubato quattro motoseghe, un gruppo elettrogeno e un flessibile». Carrino rassicura che non c'è alcun problema di operatività se il tempo dovesse peggiorare, gli oggetti rubati hanno un altro utilizzo. Lo stabile, purtroppo, è ancora privo di un impianto di allarme per cui i malfattori l'hanno avuta facile. I ladri potrebbero essere entrati nella struttura con un mezzo, per caricare il tutto senza dare nell'occhio. Solo la mattina di mercoledì gli addetti comunali si sono accorti di quanto accaduto. Le indagini dei carabinieri della locale stazione sono in corso, ma sarà davvero difficile risalire agli autori e rintracciare la merce, che si piazza facilmente sul mercato nero. Se non ha già varcato i confini nazionali. Giusy Andreoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***neve e ghiaccio, esplose la rabbia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- Gorizia

Neve e ghiaccio, esplose la rabbia

A Sant Anna i residenti protestano: siamo dimenticati. Il Comune: tocca ai privati pulire i marciapiedi

**IL CASO»ANCORA DISAGI DOPO UNA SETTIMANA**

Nuove contromisure per fronteggiare l'emergenza neve, mentre nel rione di Sant'Anna infuria la protesta dei residenti: «Siamo stati dimenticati, qui gli interventi di pulizia di strade e marciapiedi sono arrivati tardi». Alla prossima nevicata, entrerà in servizio una squadra di rinforzo composta da lavoratori occasionali pagati con i voucher per spalare la neve. Saranno chiusi tutti i luoghi pubblici non essenziali, come il castello e il cimitero e, qualora la neve cadesse durante i giorni feriali, anche le scuole e gli asili. Scatteranno, poi, le multe, per i privati che non puliranno i tratti di marciapiede di fronte alle proprie case, perché, va detto, l'articolo 47 del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati prevede l'obbligo per gli abitanti di ogni edificio che fronteggia la pubblica via di provvedere allo spalamento della neve e di curare l'apertura di passaggi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e degli incroci. La sanzione va dai 25 ai 50 euro, ma c'è anche un altro risvolto. «Se qualcuno cade e si fa male in un tratto di competenza del privato spiega l'assessore alla Protezione civile, Francesco Del Sordi sarà il privato a rispondere in sede civile del risarcimento dei danni». Ieri in municipio il comandante della polizia locale, Marco Muzzatti e gli assessori Del Sordi e Stefano Ceretta hanno tracciato il bilancio della risposta del Comune all'emergenza neve. Il telefono dei vigili urbani era rovente nel fine settimana. «Ci sono state segnalazioni importanti di effettivi disagi in aree pubbliche ammette Del Sordi dove non eravamo riusciti a intervenire subito, ma nel 90% dei casi, invece, i cittadini segnalavano mancanze imputabili a loro stessi, ad altri enti pubblici o a privati». L'articolo 47 dice che il Comune deve rimuovere la neve dalle sedi stradali, nei luoghi di pubblico interesse e nelle aree di maggiore transito (ospedali, scuole, uffici e servizi pubblici). Il piano neve prevede, poi, lo spazzamento di una settantina di strade comunali, suddiviso in cinque priorità, che comprende tutte le direttrici principali e loro laterali. «Già all'indomani dalla nevicata sottolinea Del Sordi abbiamo assicurato la percorribilità carrabile. Abbiamo poi effettuato anche la pulizia dei marciapiedi, se non su tutti e due i lati, almeno su uno. È impossibile però pulire 150 chilometri di marciapiedi, serve anche la collaborazione, prevista dalla legge, dei privati. Oltretutto sarebbe un'operazione costosissima». «Fino a mercoledì dichiara una 50enne residente di Sant Anna, che si è fatta male scivolando sul ghiaccio percorrere via Garzarolli sui marciapiedi era impossibile: dovevi camminare in mezzo alla strada. Anche di fronte alla farmacia comunale si pattinava». «Il punto è rincarare la dose il consigliere comunale di Fuori dall'Ue e dall'euro, Emili Baiocchi, che ha raccolto le proteste e le lamentele del quartiere che per cinque giorni dopo la nevicata questa città è rimasta sotto scacco. Nelle zone periferiche e sottolineo, anche in aree pubbliche, non sono stati realizzati interventi adeguati di pulizia per impedire la formazione del ghiaccio. Fino a mercoledì, per esempio, hanno pulito solo davanti all'ingresso della scuola di via Cipriani, ma non ai lati: camminare era pericoloso. Gli anziani, poi, sono in difficoltà: certamente non riescono a provvedere da soli allo sgombero della neve. Ancora oggi il marciapiede di via Max Fabiani, prospiciente l'asilo, e le aree verdi pubbliche limitrofe sono ricoperte di neve e ghiaccio, così come i marciapiedi davanti al residence per anziani di via Faidutti, di fronte alle case Ater al civico 99 di via Cipriani e al Contavalle». Ilaria Purassanta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ghiaccio al mercato, raffica di proteste***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Ghiaccio al mercato, raffica di proteste

Cervignano: ambulanti e cittadini infuriati per la mancata pulizia delle strade dopo la nevicata dei giorni scorsi la replica del sinDaCO Abbiamo utilizzato tutti i mezzi a disposizione per giorni, ma le basse temperature hanno complicato tutto

CERVIGNANO Scoppia la protesta degli ambulanti che ieri, giorno di mercato, hanno dovuto fare i conti con il ghiaccio e la neve, ancora ben visibili in piazza Indipendenza, a sei giorni dalla nevicata. In tanti, armati di scope e badili, prima di iniziare a lavorare hanno dovuto pulire la strada e i marciapiedi. «Sarebbe bastato un po' di sale», si lamenta. «Ciro, che vende biancheria sotto il grattacielo», siamo arrivati a Cervignano e abbiamo trovato cumuli di neve ghiacciata nei posti che ci sono stati assegnati dal Comune. Abbiamo dovuto rompere il ghiaccio con la pala, io ho usato una mazza e una scopa. Sono riuscito a iniziare a lavorare alle 10. È una vergogna. Visto che sono così esigenti quando si parla delle metrature assegnate dovrebbero anche garantire un buon servizio. Siamo stati al mercato a Palazzolo dello Stella e a Latisana e non abbiamo avuto di questi problemi, eppure la neve è caduta anche in quei comuni». Bruno, un altro ambulante, aggiunge: «Il parcheggio si paga profumatamente. È assurdo lavorare in queste condizioni. Il 90 per cento delle bancarelle ha dovuto pulire ghiaccio e neve». Il signor Lanzotti, che ha la bancarella davanti al supermercato di piazza Indipendenza, afferma: «Stiamo lavorando su una lastra di ghiaccio, una cosa mai vista. Non è possibile perdere tutta la mattina a pulire. La cosa assurda è che non possiamo nemmeno andare a casa perché ci segnano assenti. I clienti sono inferociti». Pina Corvino dichiara: «Rischiavo di farmi male. La gente non si ferma neppure alla bancarella. Ho rischiato di scivolare più volte dietro il bancone». È arrabbiato anche Claudio De Micco: «È la prima volta che mi capita di vedere una cosa simile. È inconcepibile». I gestori dei bar Vienna, Marco Benes, e del Dolcefreddo, Carmelo Pezzino, hanno messo a disposizione degli ambulanti sale e scope. Anche tra i cervignanesi non manca chi si lamenta. «Ieri sono scivolata davanti alla sede della Protezione civile», racconta un'anziana. «Molti marciapiedi sono ancora ghiacciati, la gente rischia di farsi male». Il sindaco Savino risponde: «Sabato le strade principali e le secondarie erano percorribili. Abbiamo fatto il possibile. Effettivamente, il problema dei marciapiedi esiste. Le temperature di questi giorni, purtroppo, sono eccezionalmente basse, pertanto la neve e il ghiaccio non si sono sciolti. In alcune strade secondarie e in piazza c'è ancora neve perché quando sono passati i mezzi per pulire c'erano automobili parcheggiate e quindi non è stato possibile procedere. Stiamo pensando di acquistare un mezzo per la pulizia dei marciapiedi». Elisa Michellut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**anziano scomparso, allarme a marcon**

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Anziano scomparso, allarme a Marcon

Antonello Garau, 71 anni, lavorava all'azienda Il Rosmarino da due anni. Avviate le ricerche

MARCON Si è allontanato dall'azienda agricola biologica di via Pialoi Il Rosmarino, dove abitava e lavorava due giorni fa, e quella che da due anni è diventata la sua famiglia ieri ha dato l'allarme. Per tutta la sera carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile hanno cercato Antonello Garau, classe 1941, originario della Sardegna, trasferito al Nord da vent'anni. L'uomo è arrivato a Marcon tramite un ente nazionale che mette in collegamento aziende agricole e trova volontari che vogliono imparare un nuovo mestiere e fare esperienze diverse in un campo all'avanguardia, come nel caso di Marcon.

Quanto faceva al Rosmarino però, gli era piaciuto a tal punto da desiderare di fermarsi, tanto che in due anni è diventato un punto di riferimento per l'attività. «Mercoledì mattina non l'abbiamo visto come al solito», spiega il titolare Piergiorgio De Filippi, «abbiamo atteso il consueto tempo per capire se per caso fosse andato da un amico, magari qualcuna delle sue vecchie conoscenze. Poi sempre più preoccupati abbiamo iniziato a chiamare chi potevamo, a contattare i numeri che avevamo. Poi ci siamo recati dai carabinieri. Noi siamo fiduciosi, pensiamo che sia tornato da qualche conoscente in una delle città dove ha abitato e dove ha lavorato facendo altri mestieri, a Milano o Bolzano». Le forze dell'ordine però hanno dovuto mettere in moto le ricerche. Da ieri pomeriggio Protezione civile, pompieri e carabinieri setaccia i campi, le baracche, la zona della Fossa Storta, nonostante il buio. Prosegue De Filippi: «Noi lo aspettiamo, attendiamo che ritorni, lo rivogliamo a casa». L'azienda agricola si appella a quanti possono averlo riconosciuto o solo avvistato. L'uomo godeva di ottima salute, secondo la famiglia e aveva una forte predisposizione per la meditazione e lo joga, discipline che forse gli mancavano. Marta Artico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quasi -8 C a Trento, -18,3 C in montagna***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Quasi -8 C a Trento, -18,3 C in montagna"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Quasi -8 C a Trento, -18,3 C in montagna

-18 a Campestrin (1.400 metri), -16 a Presena (3.000 metri) 13-12-2012 13:28 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Quasi -8 C a Trento -18 3 C in montagna ANSA](#)

(ANSA) - TRENTO, 13 DIC - Trento ha sfiorato i -8 gradi, mentre la temperatura e' arrivata a -18,3 a Campestrin, frazione di Mazzin, 1.400 metri di quota in Val di Fassa. Sono le minime del mattino fornite da MeteoTrentino, centro funzionale della Protezione civile trentina che si occupa delle previsioni meteorologiche e delle rilevazioni dei dati. Temperature piuttosto basse, anche se non ancora da record alla diga del Careser, con -17 a 2.600 metri di altitudine, -16 alla Presena a 3.000 metri di altezza.

**(Brevi).....**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

emergenza / 1 Via Bonomea isolata nCome sempre, come negli ultimi 40 anni non si vuole capire la situazione di via Bonomea. Sono 40 anni che gli abitanti di via Bonomea alta e bassa protestano vibratamente ma inutilmente contro le solite paralisi che avvengono quando nevicata. Magari in città piove e nemmeno si sa che in via Bonomea nevicata copiosamente, ovviamente paralizzando tutto e tutti. Questa tornata di paralisi è una mezza fortuna che sia esplosa tra sabato e domenica. Molte scuole sono chiuse al sabato, molta gente non lavora. Se fosse capitato a metà settimana sarebbe stata una tragedia. In queste circostanze non si può uscire da via Bonomea, né a monte e ancor meno a valle. La zona è priva di ogni sorta di servizio, nemmeno la Croce rossa è in condizioni di arrivarci, quindi la possibile disgrazia è a portata di mano. Nulla da fare, sono anni annorum che il Comitato di Monte radio aveva suggerito la soluzione perché gli abitanti non rimangano imbottigliati per giornate intere: è semplicissima e da sempre segnalata. Soluzione che tutti conoscono ma i governanti non attuano per economizzare un pugno di euro. Basta applicare la regola che si applica in tutte le località turistiche e non della Carnia, Alto Adige, eccetera: all'inizio delle nevicature serali basta immettere sulla via Bonomea un camion qualunque che percorra per tutta la notte la via, non permettendo alla neve di accumularsi e consolidarsi, creando le condizioni perché la mattina successiva la Bonomea sia percorribile con macchine e bus. Purtroppo in questo Paese le cose ovvie sono irraggiungibili. Auguriamoci che nessuno abbia bisogno dell'ambulanza. Nemmeno un elicottero potrebbe atterrare visto il groviglio di cavi, tralicci, antenne in disuso di cui la zona è ricca.

Antonio Farinelli emergenza / 2 Patetiche scuse nÈ inutile che la Dars, il gestore delle autostrade slovene, si nasconda dietro la patetica scusa che i camion hanno creato un problema alla viabilità in autostrada sabato scorso. Vorrei raccontare cosa mi è successo domenica 2 dicembre. Rientro da Vienna, a Baden ha iniziato a nevicare e la nevicata me la sono portata fino a Divaccia; arrivato a Lubiana, è iniziata una bufera di neve che si è placata allo svincolo di Nova Gorica. Risultato? 65 km a passo d'uomo e di spazzaneve e mezzi spargi sale neanche l'ombra, per non parlare poi della presenza della polizia. Un incidente ha causato un nuovo rallentamento e, nessun tipo di assistenza o informazione... quindi le giustificazioni non servono visto poi che di camion non c'era l'ombra. Sarebbe cosa buona passare ai fatti! Se non hai la vignetta ti fanno passare un brutto quarto d'ora (e ricordo che non è a buon prezzo visto il servizio che la Dars ti dà durante queste brutte situazioni). Vorrei fare un plauso al gestore austriaco: sulle sue autostrade, anche se non hai le gomme da neve, puoi circolare tranquillamente e l'informazione è garantita. Sarebbe bello poter avere una risposta da parte dell'ente sloveno competente visto che non è la prima volta che accadono episodi, sgradevoli e pericolosi, di questo genere.

Edoardo Scala emergenza / 3 Lamentarsi serve a poco nPremetto che non scrivo volentieri alle Segnalazioni, però le continue lamentele che ho ricevuto nei giorni passati a riguardo dei problemi causati da una comunissima nevicata un po' più abbondante mi costringono a farlo. Evidentemente i miei concittadini non si rendono conto della situazione nella quale ci troviamo: pretendere che le strade e i marciapiedi siano, come per incanto, puliti dalla neve rasenta l'assurdo. Forse non ci si rende conto di quanto costi l'operazione alle casse delle amministrazioni locali, risorse che andrebbero impiegate per lavori ben più urgenti. Abbiamo scuole, edifici pubblici di vario genere, strade e marciapiedi, fognature, acquedotti che troppo spesso cadono a pezzi e abbiamo la sfacciataggine di lamentarci per un po' di neve? Vediamo piuttosto di rimboccarci le maniche e dare il nostro piccolo contributo. Il regolamento comunale della nettezza urbana prevede che ogni proprietario di immobili debba pulire la strada o il marciapiede lungo il confine per la larghezza di un metro. Con un piccolo sforzo si può fare anche qualcosa di più. Se ognuno di noi, secondo le proprie possibilità, fa qualcosa per il bene comune, possiamo essere certi che il nostro Paese riuscirà a risollevarsi. Protestare di continuo per ogni cosa, lamentarsi e piagnucolare, non serve a nulla.

Marco Milkovic Presidente 2. Circostrazione Altipiano Est Comune di Trieste emergenza / 4 San Dorligo dimenticata nTrascorrono gli anni ma non cambia nulla. Sempre le solite persone che siedono sulle loro poltrone del potere e se ne infischiano dei propri cittadini che restano sempre di serie A e

**(Brevi).....**

di serie B. Signora Premolin, sindaco del Comune di San Dorligo della valle, possibile che tra le sue incombenze quotidiane non si sia accorta che le previsioni di molti giorni prima dell'8 dicembre davano tempeste di neve in arrivo e quindi conseguente ghiaccio sulle strade? Lei mi risponderà che non è di sua competenza la provinciale 20 che da Domio porta a San Giuseppe, ma quando nel periodo antecedente alle elezioni comunali chiede i nostri voti per restare seduta sulla poltrona di primo cittadino, come mai non si dimentica di nulla? Centinaia di cittadini bloccati senza poter uscire dalle proprie case, l'intera provinciale con il manto stradale completamente ghiacciato e nessuno che preventivamente si sia preso la briga di spargere del sale. Ovviamente la strada si chiama provinciale e quindi non è di sua competenza, ma magari una telefonatina all'assessore provinciale alla Viabilità avrebbe evitato mille problemi ai suoi concittadini. Per fortuna dopo numerose chiamate telefoniche da me effettuate ai carabinieri, alla polizia, alla Protezione civile e alla Fvg Strade, nella tarda mattinata di domenica, sono venuti a ripristinare alla meglio la carreggiata e proprio grazie al personale della Protezione civile noi cittadini siamo riusciti a uscire di casa senza rischiare la vita. Dimenticavo: causa questo disagio non sono riuscito ad andare a lavorare e quindi ho perso un giorno di lavoro. Le faccio gli auguri per le prossime elezioni e speriamo i concittadini non si dimentichino di queste sue piccole dimenticanze. Maurizio Cudicio emergenza / 5

Inutili previsioni nGià da una settimana circa le previsioni meteo per il week-end dell'Immacolata erano alquanto chiare: neve e bora su Trieste. Venerdì 7 dicembre, ore 16 circa, inizia a nevicare sul Carso. Rientro a casa per evitare eventuale ghiaccio. Passeranno di sicuro a gettare del sale ad evitare che la mattina dopo ci si ritrovi con il tipico crostello di iazzo. Sabato 8 dicembre: dopo tutta la notte di neve incessante e inizio bora ovviamente la situazione diventa critica. Provo a telefonare al Comune di San Dorligo e anche alla Protezione civile, ma oggi è giornata festiva e c'è il fax in automatico. Verso le 15 transita una jeep della Protezione civile sulla strada comunale di S. Antonio in Bosco. Vado sulla finestra ma non hanno gettato nulla. Il ghiaccio oramai è padrone della strada. Per oggi non si esce, pazienza. Domenica 9 dicembre: situazione imbarazzante, ghiaccio puro, si fa fatica a stare in piedi. Veicoli con trazione 4 ruote motrici devono mettere le catene. Ore 8: telefono ai carabinieri di San Dorligo, che molto gentilmente mi dicono che provvederanno a chiamare il personale reperibile addetto. Verso le 10.30 ritelefono e mi dicono che a breve passeranno i mezzi con gli addetti per far fronte a questa situazione. Ore 14: con questo sole la natura fa il suo corso e il ghiaccio inizia a sciogliersi, e contemporaneamente passano pure gli addetti a pulire la strada. Eppure al telegiornale regionale mi sembra di aver sentito che il sindaco ha rilasciato una dichiarazione che «tutto era sotto controllo». Cinzia Nicli emergenza / 6

Chiamiamo Topo Gigio nVorrei complimentarmi con il signor sindaco per la gestione dell'emergenza neve consigliandogli per la prossima volta di contattare Topo Gigio il quale, sono sicuro, saprebbe organizzare i lavori in maniera più adeguata alla situazione. Andrea Prassel emergenza / 7

Ridateci Dipiazza nAbito a Borgo S. Nazario e vorrei far sapere a tutti che sento la mancanza del sindaco Dipiazza, e credetemi non sono la sola. Da giorni la tv avvisava l'arrivo del forte freddo con abbondante nevicata. In questo caso si sa cosa succede sul Carso e come sono le strade, nessuno però si è preoccupato, nemmeno l'attuale sindaco, di far spargere del sale, come faceva il sindaco Dipiazza. Siamo in un pantano completo, che alla sera poi si trasforma in una lastra di ghiaccio, impedendo agli autobus di transitare. Questo poi comporta grossi problemi alle persone anziane. Ecco così come siamo lasciati soli. Grazie signor sindaco di averci abbandonato. Giusta Zori emergenza / 8

Bandiera bianca nVenerdì 7 dicembre ore 19: porto mio figlio a una partita di basket nel rione di Grotta, da circa due ore è iniziata la tanto prevista nevicata e strada del Friuli è transitabile tranquillamente. Alle 21.10, finita la partita, ritorno verso casa a Contovello, subito dopo il faro della Vittoria, con l'inizio dei tornanti, il delirio! La nevicata continua ma adesso strada del Friuli sembra un ramo secondario di qualche statale transiberiana, la superficie è totalmente ricoperta da neve, auto a passo d'uomo e bus messi di traverso! Dopo 40 lunghissimi minuti e mille insidie riesco a raggiungere Contovello e penso: vabbè magari in ritardo ma adesso passerà come negli anni precedenti lo spazzaneve e tutto si risolverà. Alle 22.30 niente e allora chiamo Acegas per illustrare la situazione disastrosa e mi viene detto che un mezzo sta arrivando. Alle 23 ecco finalmente arrivare i nostri sotto forma di camion spargisale ma niente spazzaneve e la tempesta continua! Alle 24 lo spargisale ritorna indietro verso la città e io vado a letto sicuro che l'indomani con il passaggio dello spazzaneve strada del Friuli sarà bella e sgombra dalla neve. Alle 18 di sabato 8 dicembre strada del Friuli è ancora ricoperta di neve e transitabile con difficoltà solo con catene e gomme da neve, il mezzo spazzaneve utilizzato negli anni precedenti è un dolce miraggio, il camion spargisale neanche passa più a Contovello e Prosecco sventola bandiera bianca che più bianca non si può! Giorgio Balanzin emergenza / 9

Nel 1950 era meglio nLinea 28: nel 1950 i servizi bus con catene funzionavano sempre, oggi non funzionano su una strada praticamente libera. Non sarà che queste protezioni sindacali ci hanno regalato una generazione di signorine che temono il

***(Brevi).....***

raffreddore? Ma cosa farebbe un Paese come questo se fossimo in guerra? Forse porterebbero il certificato medico al nemico. Ezio Franzutti RINGRAZIAMENTI Sono stata ricoverata per 25 giorni nel reparto di geriatria. Ho ricevuto tutte le cure necessarie e tanta attenzione e gentilezza. Mi sono trovata bene con tutto il personale medico e paramedico e quindi vorrei dire a tutti loro un grazie di cuore. Ondina Violin Grazie Anvolt: lanciato l'appello di prima mattina uscivo rassicurata dal vostro ambulatorio al pomeriggio. Nevenka Muha A titolo personale e a nome dell'Associazione esposti amianto, che mi prego di rappresentare, desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti al team della struttura di Chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara di Trieste (e in particolare al professor Maurizio Cortale) che da sempre si prodiga nei confronti di tutti gli esposti all'amianto cercando di alleviarne le sofferenze. Come è noto tale patologia risulta in costante aumento e alla sua evoluzione in mesotelioma non si è ancora riusciti a trovare una cura risolutiva. Aurelio Pischianz  
Presidente Associazione esposti amianto

***piano antineve, a muggia è mancata l'organizzazione***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, 11**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Protezione civile polemica

«Piano antineve, a Muggia è mancata l'organizzazione»

MUGGIA La Protezione civile parla ufficialmente di «mancata organizzazione». Il Pdl elenca una serie di «carenze oggettive». Rimane sotto accusa il piano antineve del Comune di Muggia. «Siamo stati gli unici ad entrare in azione già subito dopo la prima nevicata, abbiamo lavorato anche il giorno dopo e la domenica. Siamo stati costretti a spargere a mano il sale: ora vogliamo però essere rassicurati che la prossima volta ci sarà un'organizzazione che questa volta non c'è stata», spiega Fabrizio Braico, coordinatore della squadra comunale dei volontari della Protezione civile di Muggia. Un attacco «che non ha nulla a che fare con la politica», precisa Braico, ma che vuole fare «chiarezza su quanto accaduto». A rincarare la dose c'è poi il gruppo consiliare Pdl che evidenzia alcune «carenze oggettive, non imputabili al maltempo» con particolare riferimento a mezzi del Comune adibiti al spargimento del sale senza catene, con batterie esaurite e soprattutto senza persone abilitate al loro utilizzo. «È impensabile che l'Unimog, il mezzo principale a cui si possono aggiungere le lame rompi ghiaccio, sia rimasto fermo nei magazzini perché non c'è un dipendente comunale che possa guidarlo - spiegano i pidiellini -. Ed è altrettanto impensabile che inizialmente gli unici ad intervenire siano stati i volontari della Protezione Civile». Pronta la replica del Comune: «Si sono effettivamente riscontrati degli inconvenienti tecnici dovuti ad imprevisti che, per loro stessa natura, non potevano essere previsti, quali la rottura di alcune catene, l'esaurimento di batteria e problemi di salute tra gli altri». L'assessore Stefano Decolle ha voluto segnalare infine come «nei giorni di criticità, gli amministratori sono stati tutti costantemente e concretamente presenti sul territorio per essere vicini ai cittadini con un impegno personale, anche al di fuori dei normali obblighi amministrativi. Al contrario non è stato avvistato nessun consigliere dell'opposizione». Secca la controreplica del Pdl: «Abbiamo constatato di persona con alcuni sopralluoghi, finché i nostri mezzi hanno potuto proseguire, soprattutto nelle zone di Darsella di San Bartolomeo, Lazzaretto, Pianezzi, Borgo Fonderia. Ma se l'amministrazione comunale vuole continuare ad arrampicarsi sul ghiaccio... faccia pure». Riccardo Tosques



***tour de force per fronteggiare l'emergenza-neve***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

**FOGLIANO REDIPUGLIA**

Tour de force per fronteggiare l'emergenza-neve

FOGLIANO REDIPUGLIA Anche l'amministrazione di Fogliano Redipuglia fa un bilancio dell'intensa nevicata di venerdì e sabato scorsi. Per affrontare l'emergenza, in paese si sono raggiunti i 15 centimetri di neve, sono intervenuti operai comunali, squadre della Protezione civile e agricoltori. L'intervento era già iniziato venerdì sera con lo spargimento di sale da parte della Protezione civile sulle salite e le parti alte di Fogliano, Polazzo e Redipuglia e sulle vie principali dei tre centri, continuando fino alle 24. Sabato mattina erano entrati in azione anche mezzi pesanti: due ruspe ingaggiate dall'amministrazione, un trattore con lama dell'azienda agricola Cosolo e due spargisale del Comune e della Protezione civile. I mezzi si erano concentrati per rendere percorribili la parte alta di Polazzo, le salite di Redipuglia oltre la ferrovia ed il canale e la zona sottomonte di Fogliano. Successivamente erano state rese percorribili le vie principali dei tre centri, mentre non si era intervenuti su vie secondarie e periferiche in piano. Una squadra di operai comunali era inoltre stata dirottata a liberare strade dai numerosi rami caduti sulle vie a causa del peso della neve. Numerosi sono stati infatti i casi di rottura di rami, anche di grosse dimensioni, con casi di interruzioni di cavi del telefono. Permane il problema delle lastre di ghiaccio sui marciapiedi, gli operai comunali sono intervenuti anche lunedì per spargere sale e ripulire marciapiedi e vie secondarie.(l.p.)

***terza corsia, niente proroga per riccardi***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Terza corsia, niente proroga per Riccardi

Il ruolo di commissario per la A4 affidato a un funzionario ministeriale. Sostituzione innescata dalla relazione Onorato cambio imminente L incarico dell assessore regionale scadrà il 31 dicembre

di Marco Ballico wTRIESTE Il commissario della A4 è appeso a un filo. Un filo sempre più sottile. Se Renzo Tondo ha tenuto in vita la partita del taglio dei consiglieri regionali pure con le Camere destinate a essere sciolte causa crisi di governo, pare che non andrà allo stesso modo per le procedure brevi sulla terza corsia, quelle destinate ad andare in archivio, a meno di una proroga, allo scoccare della mezzanotte del prossimo 31 dicembre. A rischio, perfino più della gestione commissariale, è Riccardo Riccardi, prima vice e poi, dall agosto 2011, numero uno, dall inizio della legislatura il braccio destro di Tondo nella lunga vicenda dell allargamento della Venezia-Trieste. Dal Pd è arrivato in questi giorni un deciso altolà, ai livelli più alti del governo. «No a una nomina politica», dice a chiare lettere il deputato Ettore Rosato. Il motivo? «Riccardi ha fallito». Campagna elettorale oppure no, il Pd da mesi ha messo la croce sul commissariamento in A4. Tanto più dopo la relazione dell ispettore Antonio Onorato che ha consegnato nelle mani del governo la pesante relazione post-ispezione dello scorso luglio. «Il fallimento che imputiamo a Riccardi riguarda efficienza, efficacia e trasparenza delle regole», dice ancora Rosato. Premesse per spiegare la decisa posizione contraria dei democratici. «È necessario mettere le mani per aggiustare tutto ciò che di sbagliato è emerso nel corso dell ispezione aggiunge il deputato triestino , ma certo non si può rimettere nelle mani del carnefice il compito di rianimare il paziente. Si trovi eventualmente qualcuno in grado di rimediare alla confusione e alla mala gestione che la relazione dell ispettore della Protezione civile ha svelato». Posizione quest ultima che lascia aperta la strada a un commissario romano, un funzionario che sostituisca l assessore regionale ai Trasporti nel caso di proroga governativa: «Se il ministro Passera ritiene che un alta professionalità del ministero in funzione commissariale possa essere utile per la realizzazione dell opera ce lo dica e poi deliberi la nuova misura, altrimenti resteremo della solita idea già espressa da tempo». Il Pd, già in estate, si era detto decisamente contrario al commissario straordinario, al punto da presentare un emendamento alla legge di conversione del decreto sulla Protezione civile mirato a confermare la prima scelta del governo e cioè la previsione della soppressione di tutti i commissari straordinari, salvo eccezioni come quella dell Expo di Milano, casi straordinari tra i quali, secondo il Partito democratico, non è compresa la A4. Dal fronte della maggioranza, al momento, non arrivano commenti. Renzo Tondo spiega che non ci sono ancora informazioni sull ipotesi proroga, Riccardi non dichiara. La palla sembra essere nelle mani del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Catricalà ma, a pochi giorni dalla conclusione dell esperienza tecnica del governo Monti, pare che il dossier possa restare sul tavolo senza risposta. A pesare, come lascia intendere esplicitamente il Pd (ma pare che forti perplessità siano arrivate anche dal versante Pdl), sono le indagini avviate dalla Procura (il direttore generale di Autovie Enrico Razzini è indagato per abuso d ufficio nella sua funzione di Rup della terza corsia per una consulenza affidata al legale romano Marco Monaco) e dalla Corte dei conti, effetto della relazione di Onorato. La relazione di una persona «indipendente», rimarca Rosato. Un fascicolo cui la Regione ha risposto punto su punto sostenendo le sue tesi sulla regolarità degli incarichi, degli appalti e sulla sostenibilità finanziaria dell'attuale piano di investimenti. Un piano che necessita ancora del via libera delle banche per la definizione del prestito da 2,3 miliardi, fattore chiave per la prosecuzione dei cantieri. Questa, più del commissario, pare essere la vera grana per Autovie posto che a pochi giorni dalla fine dell anno nulla si sa della trattativa di Friulia con il pool di istituti di credito che hanno manifestato interesse all operazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pieris, pericolo-ghiaccio a scuola***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Pieris, pericolo-ghiaccio a scuola

A sei giorni dalla nevicata lastre ricoprono ancora quasi tutti i marciapiedi

SAN CANZIAN D ISONZO A risolvere la situazione forse arriveranno, da oggi, temperature più miti. «Intanto, però, per sei giorni raggiungere e entrare alla scuola media di Pieris è stato un terno al lotto - denunciano alcuni genitori i cui figli frequentano l'istituto-. I marciapiedi e anche parte della carreggiata a tutto ieri erano ancora ingombri di neve, in molti punti trasformatasi in una lastra di ghiaccio. Se qualcuno non si è fatto davvero male in questi giorni, è stato davvero un miracolo». I genitori sottolineano soprattutto le condizioni dei marciapiedi di via Gramsci, ritenute davvero fonte di rischio per tutti gli utenti della scuola. «E' stato solo coperto di ghiaino - spiegaun mamma - il tratto in corrispondenza del passaggio pedonale, ma nemmeno lo spazio per la sosta dello scuolabus è stato del tutto ripulito. Per non parlare poi del parcheggio pubblico utilizzato dai genitori soprattutto all'uscita da scuola e dove, comunque, staziona ancora da tempo un cumulo di ghiaia, occupando alcuni posteggi». La situazione, per quanto hanno potuto testarla i genitori in questi giorni, non è comunque migliore nemmeno all'interno della scuola. «Crediamo sia inaccettabile - affermano - che i marciapiedi e la strada su cui insiste una scuola frequentata da centinaia di ragazzi rimangano in questo stato per sei giorni». Anche San Canzian è stato abbondantemente ricoperto dalla nevicata di una settimana fa. Ad affrontare l'emergenza già nella sera di venerdì scorso sono stati il personale del Comune, i volontari della Protezione civile e gli addetti di un'impresa privata. Ma dopo la neve ora bisogna fare i conti con il ghiaccio.(la.bl.)

***spalamento della neve, il comune ricorrerà ai voucher***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

**I PROGRAMMI DEGLI ASSESSORI DEL SORDI E CERETTA**

Spalamento della neve, il Comune ricorrerà ai voucher

Mentre rientra lentamente ma progressivamente l'emergenza neve e ghiaccio, il Comune di Gorizia fa una volta di più appello al senso civico e di responsabilità dei cittadini, e intanto pensa ad un nuovo strumento per intervenire meglio durante e dopo le future nevicate: i voucher. Ieri gli assessori comunali Del Sordi e Ceretta, ed il comandante della polizia locale Muzzatti hanno voluto incontrare la stampa per fare il punto della situazione sull'emergenza neve che ha colpito la città lo scorso weekend, i cui strascichi continuano a far discutere anche in questi giorni. Sono state tantissime le segnalazioni di casi di disagio e proteste arrivate durante la settimana al centralino dei vigili urbani, ed in Pronto soccorso si sono presentate diverse persone acciaccate o fratturate a causa di cadute legate al ghiaccio su strade e marciapiedi. Ma proprio a proposito condizioni della viabilità cittadina, l'amministrazione comunale ha voluto mettere una serie di puntini sulle i . Il tutto ricordando ai goriziani non solo i loro diritti, ma anche i loro doveri. «Dobbiamo pensare che in totale, a Gorizia, dobbiamo coprire circa 300 km di strade comunali, che diventano poco meno di duecento se togliamo le strade bianche ha detto l'assessore Del Sordi -. Anche volendo fare i conti al ribasso, vuol dire che ci sono poi almeno altri 150 km di marciapiedi. Da questi numeri si capisce bene che non potremo mai, in caso di nevicate particolarmente copiose come quella dello scorso weekend, garantire la pulizia completa dell'intera città. E questo non solo perchè non disponiamo più del numero di operai che c'erano magari cinquanta o cento anni fa, ma anche perchè vi sono zone in cui non possiamo materialmente arrivare». Stradine secondarie, vicoli ciechi, passaggi pedonali o marciapiedi. Oltre ai sei uomini della squadra di pronto intervento, il Comune può avvalersi di una ventina di operai di supporto e di una decina di uomini della Protezione Civile. Il Comune pensa anche ad un servizio supplementare. «Visto che tutto può sempre essere migliorato, pensiamo di attivare un progetto specifico di utilizzo dei voucher per lo spalamento della neve dice Del Sordi -, e speriamo che tutto sia pronto tra un paio di settimane, con l'inizio dell'anno nuovo. Così potremo avere una ventina di persone, capaci di spalare e fare tutto il necessario, che potranno arrivare dove oggi non riusciamo con i mezzi e gli uomini a disposizione». (m.b.)

*casteggio, rimborsi per l'ici in eccesso*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Casteggio, rimborsi per l'Ici in eccesso

Risarciti i contribuenti che hanno pagato più del dovuto Servizi associati con i paesi vicini, domani si decide CASTEGGIO Lunedì scade il termine per pagare la seconda rata dell'Imu, una scadenza che di sicuro non entusiasma neppure i contribuenti casteggiani. A consolare, almeno in parte, alcuni di loro ci sono, però, i rimborsi versati dal Comune a chi ha pagato in eccesso la vecchia Ici. Stanziata per questa tranches di risarcimenti la somma di 7.674 euro. «E previsto il rimborso per arretrati fino a cinque anni spiega Alide Franca Vacchelli, responsabile degli uffici finanziari di Palazzo Carena Può capitare il caso di chi denuncia e paga per il possesso di un terreno edificabile che in realtà è agricolo». Nel frattempo, l'amministrazione guidata dal sindaco Lorenzo Callegari deve decidere la strategia d'azione per quanto riguarda gli accertamenti anti evasione fiscale sulla nuova imposta immobili. Gli uffici comunali, pur conservando la verifica finale, non hanno personale sufficiente per occuparsi di tutte le complesse procedure, quindi è probabile - ma non ancora deliberato - che ci si avvarrà di specialisti esterni. Sull'Imu, Casteggio ha fissato l'aliquota del 4 per mille per l'abitazione principale, del 2 per i fabbricati rurali, del 7,6 per gli altri immobili, con detrazioni di imposta di 200 euro maggiorate di 50 per ogni figlio sotto i 26 anni. L'altro nodo al pettine, con tempi decisionali ancora più ristretti, riguarda la gestione dei servizi associati con gli altri comuni del circondario: Casteggio è capofila. «Entro la fine dell'anno spiega il vicesindaco Andrea Mussi bisogna definire necessariamente la gestione associata di polizia locale, protezione civile e catasto, mentre entro la fine del 2013 si dovrà fare lo stesso per altri sei capitoli, in sostanza per tutti gli aspetti dell'intero apparato amministrativo: lavori pubblici, urbanistica, finanze e tributi, e così via». Domani in municipio è in programma una nuova riunione di sindaci per cercare di trovare la quadra. La scelta di unificare i servizi è praticamente obbligata anche per il Comune di Casteggio, che deve fare i conti con le carenze di organico (trentadue dipendenti effettivi rispetto a una dotazione ottimale di quarantasette unità) e i vincoli del patto di stabilità che non permette di fare assunzioni. (r.lo.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***domani il consiglio discute su imu e irpef***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

**DORNO**

Domani il Consiglio discute su Imu e Irpef

DORNO Ultimo consiglio comunale dell'anno. Domani appuntamento in sala consiliare alle 9.30. All'ordine del giorno la determinazione dell'aliquota Imu per il 2013 e la modifica del regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef: il consiglio deciderà anche sull'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sulle convenzioni intercomunali per la gestione di catasto, protezione civile e polizia locale con i Comuni di Ferrera Erbognone, Pieve Albignola e Valeggio.(m.p.b.)

**Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc**

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Provincia di Bolzano.it**

"Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc"

Data: 13/12/2012

Indietro

Varie | 13.12.2012 | 12:50

Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc

Articolo Video Audio

Il Corpo Forestale Provinciale intende attivarsi maggiormente nell'ambito della protezione civile della Provincia. A tal fine è stato predisposto un nuovo manuale di intervento forestale e di protezione civile. Il manuale è stato presentato di recente all'intero personale in occasione di quattro incontri tenutisi a Silandro, Saletto/Varna, Brunico e Bolzano.

Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc

Nel corso del 2013 il personale del Corpo Forestale Provinciale parteciperà ad una serie di esercitazioni di Protezione civile assieme alle altre organizzazioni di protezione civile allo scopo di migliorare la professionalità del personale coinvolto.

Il maggiore apporto offerto dai funzionari forestali nei centri operativi comunali, distrettuali e provinciali di protezione civile è rappresentato dalla presenza sul territorio e dalla conoscenza dello stesso: con idonea cartografia, sorveglianza e ricognizione del territorio coadiuvano nel controllo di situazioni di pericolo in seguito ad eventi calamitosi (frane, esondazioni, valanghe, etc.). Anche la segnalazione di eventi secondari come assestamenti di terreno, franamenti e la realizzazione di misure di pronto intervento come la chiusura di strade, evacuazioni, interruzione di linee elettriche possono assumere notevole rilevanza per la sicurezza della popolazione. I funzionari forestali offrono inoltre il necessario supporto tecnico e logistico alle forze d'intervento di altre organizzazioni, soprattutto in zone boscate. Essi provvedono ad assicurare le comunicazioni via ponti radio ed a predisporre collegamenti viari alternativi tramite la viabilità rurale e forestale nel caso di inagibilità della rete viaria ordinaria.

Quale supporto a tale attività di protezione civile del Corpo Forestale Provinciale è stato predisposto un nuovo manuale di intervento forestale e di protezione civile (incentrato sul rischio d'incendio boschivo e per eventi naturali) redatto da un gruppo di esperti delle Ripartizioni Foreste e Protezione antincendi e civile e da esperti professionali di Risk Management.

"Creare sinergie e concentrare risorse per la protezione della nostra popolazione, è un obiettivo comune delle Ripartizioni Foreste e Protezione antincendi e civile", come affermano i loro due direttori Hanspeter Staffler e Paul Profanter.

Il manuale è stato realizzato nell'ambito del progetto "RiMaComm" (Risk Management and Communication on Local and Regional Level) - INTERREG IV Italia -Austria, che intende favorire una migliore gestione dei fattori di rischio a livello comunale e provinciale.

Con la piattaforma ORTIS, basata su sistemi computerizzati, viene facilitato l'interscambio di dati rilevanti per i piani di protezione civile comunali, mentre un glossario internazionale di protezione civile intende facilitare la comunicazione a livello locale, regionale ed interregionale.

Quale guida operativa e di comunicazione nel caso di situazioni d'emergenza, il manuale d'intervento forestale definisce la struttura organizzativa della Ripartizione foreste, i compiti e gli ambiti di competenza di ciascuna unità operativa così come i rapporti con le altre organizzazioni di soccorso e di protezione civile.

Pratiche e agevoli checklists coadiuvano inoltre l'attività decisionale e d'intervento.

(SA)

Data:

13-12-2012

**Provincia di Bolzano.it**

***Corpo Forestale più attivo nella Protezione Civile - Manuale ad hoc***

[www.provincia.bz.it/729212](http://www.provincia.bz.it/729212)



***Protezione Civile, il meeting a quota 400*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Protezione Civile, il meeting a quota 400"*

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

**Protezione Civile, il meeting a quota 400 PORTO TOLLE TANTI SARANNO I VOLONTARI CHE ARRIVERANNO IN PAESE**

PORTO TOLLE QUATTROCENTO volontari in rappresentanza delle organizzazioni iscritte all'albo regionale, il sindaco di San Felice sul Panaro ed il capo dipartimento nazionale Franco Gabrielli saranno presenti sabato mattina a Porto Tolle al XIII meeting regionale della Protezione Civile. Professionalità e interventi in zone a rischio idraulico i temi che guideranno la mattinata al palasport portotollese dell'appuntamento diventato itinerante in regione da un paio d'anni. Sul perché della scelta della località bassopolesana lo hanno ricordato l'assessore Claudio Bellan e la presidente Tiziana Virgili presentando ieri a Palazzo Celio la manifestazione con l'assessore del Comune di Porto Tolle Gianluca Fattorini accompagnato dai volontari Ivano Domenicali, Walter Pregolato e Antonio Veronese. «Il rischio idraulico è sempre presente nel nostro Polesine e Porto Tolle è stato scelto proprio per la fragilità idraulica con minacce provenienti non solo dal fiume. I volontari hanno ricordato i due amministratori non si improvvisano e saper operare in sicurezza in zone a rischio soprattutto idrogeologico è fondamentale». Image: 20121214/foto/10014.jpg \$:m

***sottoscrizione per san felice, oggi festa a tenno***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

**TERREMOTO IN EMILIA**

Sottoscrizione per San Felice, oggi festa a Tenno

TENNO La solidarietà fa festa a Tenno. Stasera, nella sala teatrale, alle 20.30, si svolgerà la consegna dei proventi della sottoscrizione organizzata per la popolazione di San Felice in Emilia, colpita dal terremoto. Assieme ai gettoni di presenza e ai liberi contributi sono stati raccolti 15 mila euro che il sindaco Carlo Remia consegnerà al collega Alberto Silvestri. La serata sarà allietata dal Coro Lago di Tenno. Inoltre, verranno estratti i biglietti vincitori dei premi messi in palio dalla sottoscrizione. (gl.m.)

*il legname solandro per l'emilia*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Il legname solandro per l'Emilia

Le 18 Asuc di valle contribuiscono al progetto per la costruzione della chiesa di Concordia sul Secchia di Francesca Tomaselli wVAL DI SOLE I larici provenienti dai boschi della Val di Sole verranno donati per la realizzazione della chiesa nella comunità di Concordia sul Secchia (Modena), un contributo concreto alle popolazioni terremotate dell'Emilia, un'azione di solidarietà che vedrà impegnata l'intera valle. L'iniziativa è stata promossa dalla Protezione civile della Provincia in collaborazione con la Comunità della Valle di Sole, le diciotto Asuc solandre, e l'Ufficio distrettuale forestale. «La richiesta, pervenuta ai vari presidenti Asuc spiega il rappresentante delle Asuc solandre Elvio Bevilacqua- è di farsi carico di un quantitativo di legname pregiato della nostra zona per la costruzione della nuova chiesa. Legname indispensabile per la realizzazione di travi in lamellare di grosse dimensioni per la costruzione del tetto della chiesa». «Si è deciso continua Bevilacqua- di ripartire la spesa in base all'introito annuale del legname venduto da ogni Asuc, calcolato su una media sugli ultimi anni. In collaborazione con l'ispettore forestale di zona Fabio Angeli, si è studiata la ripartizione che verrà effettuata in maniera equa fra le diverse Asuc, tenendo conto anche delle potenzialità di legname che ognuna può offrire. In totale, il taglio riguarderà 150 metri cubi di legname in piedi per un quantitativo di legname finito di 60 metri cubi». Il legname verrà lavorato in parti uguali nelle tre segherie solandre, la lavorazione sarà coordinata dai custodi forestali, che accompagneranno l'iter di lavorazione in base alle richieste pervenute. «Un doveroso ringraziamento alle Asuc solandre -conclude Bevilacqua- dalla più grande alla più piccola, che insieme hanno deciso di partecipare all'azione di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, all'ispettore forestale di zona per il supporto tecnico e al presidente della Comunità di valle per la collaborazione e il lavoro di organizzazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il Trentino nella morsa del gelo*

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

*"Il Trentino nella morsa del gelo"*

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Il Trentino nella morsa del gelo

A Trento sfiorati gli otto gradi sotto zero, in val di Fassa addirittura -18,3

[freddo](#) [ghiaccio](#) [temperature](#)

**TRENTO.** La città di Trento ha sfiorato i -8 gradi, mentre la temperatura è arrivata addirittura a -18,3 a Campestrin, frazione di Mazzin, 1.400 metri di quota in Val di Fassa. Sono le minime del mattino fornite da MeteoTrentino, centro funzionale della Protezione civile trentina che si occupa delle previsioni meteorologiche e delle rilevazioni dei dati. Temperatura piuttosto basse, anche se non ancora da record alla diga del Careser, con -17 a 2.600 metri di altitudine, -16 alla Presena a 3.000 metri di altezza, -16,3 a Paneveggio a soli 1.500 metri, -15,5 a Pradalago a 2.084 metri, -15,4 a Pezzè di Moena a soli 1.205 metri, -15 a Pian Fedaia a 2.063 metri.

Le minime in proporzione molto basse in località ad altitudini intermedie, come sottolineato dagli esperti di MeteoTrentino, si spiega con la scarsa ventilazione di alcune valli. Sono in ogni caso temperature destinate ad aumentare nei prossimi giorni con l'arrivo di un fronte caldo, anche se ovviamente resteranno sotto zero. Dalla serata-notte è prevista intanto una nevicata che da debole dovrebbe intensificarsi, per trasformarsi poi in pioggia alle quote minori nella giornata di sabato nella zona sud della provincia.

13 dicembre 2012

***bretella: alberi giù, paura inondazioni***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Il Tar ha già fermato i lavori della strada

CONEGLIANO I lavori per lo spostamento del metanodotto, necessari per lasciare spazio alla bretella di Parè, sono già iniziati provocando una valanga di polemiche ma l'attesa per la realizzazione di quest'arteria non è finita. Il Tar del Veneto lo scorso 28 novembre ha infatti accolto l'istanza di sospensione presentata E.Ma.Pri.Ce. S.p.A contro la Provincia di Treviso e nei confronti della ditta che si è aggiudicata l'appalto. E.Ma.Pri.Ce., nel suo ricorso, chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della determinazione del dirigente del settore nuova viabilità della Provincia di Treviso con la quale sono stati approvati i verbali della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Ora che il Tar ha accolto l'istanza di sospensione i tempi potrebbero dilatarsi ulteriormente per un'opera da 12 milioni di euro circa di cui si parla da 20 anni. (r.z.)

CONEGLIANO Dopo 20 anni di attesa sono arrivate le ruspe su quello che sarà il tracciato della bretella di Parè e con loro sono esplose nuove polemiche. I residenti protestano contro l'impatto ambientale e temono un possibile rischio idrogeologico. Tra martedì e mercoledì sono stati abbattuti circa 40 alberi ad alto fusto nella proprietà di Giordano Dorigo, in via Collalto, per permettere lo spostamento del metanodotto, ma la strada non risparmierà nemmeno vigneti e campi di mais. A sorreggere l'arteria ci sarà un terrapieno che toccherà anche i 4 metri di altezza. Altro elemento che aumenta le paure di chi abita nella zona, non nuova alle esondazioni. Qui ci sono due torrenti, il Valbona e il Crevada e una derivazione di quest'ultimo. «La paura è che ad ogni stravaganza atmosferica questo sistema di scoli di acque possa portare all'allagamento delle campagne e delle case», dice Giordano Dorigo, «paura giustificata dal fatto che la strada è costruita su un terrapieno che funzionerà da diga». Preoccupazioni quelle di Dorigo condivise anche Caterina Palmieri e da sua madre Barbara Zwing, titolare del bed and breakfast oggi si trova immerso nel verde e in futuro sarà proprio ai piedi della bretella. Per loro c'è anche l'incubo di un danno economico: «Per quanto riguarda il bed and breakfast ci troveremo senza lavoro», dicono le due donne, «prima perché avremo un cantiere davanti a casa e poi perché, una volta ultimati i lavori, ci troveremo con una strada sopraelevata davanti alla finestra, perdendo il pregio di essere in una zona tranquilla». Chi vive nella strada per Collalto condivide la stessa opinione: la bretella poteva essere fatta in altro modo. E la questione economica riguarda anche gli espropri: «È una vergogna vogliono pagare tre euro al metro quadro», dicono Pietro e Giuseppe Colmagro. Anche loro temono allagamenti. Le abbondanti piogge dell'undici novembre hanno creato un solco profondo nella via, rendendo difficilmente raggiungibili le abitazioni. A farsi portavoce della questione idrogeologica è anche il consigliere Flavio Pavanello (Marca Civica): «Quella è una zona che è storicamente soggetta ad andare sott'acqua se poi si fa anche un sottopasso che è in parte sotto il piano campagna lo diventa ancor più». Posizione condivisa da Paolo Giandon (Pd) che sottolinea l'impatto visivo dell'opera. Lui chiede che gli alberi abbattuti siano ripiantati così come fa il presidente di Italia Nostra Francesco Scarpis. Renza Zanin

***L'informatica alleata nella gestione delle emergenze***

Varese - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews***"L'informatica alleata nella gestione delle emergenze"*Data: **13/12/2012**

Indietro

L'informatica alleata nella gestione delle emergenze

Sottoscritto un accordo tra la Provincia, la Protezione civile, la Comunità montana del Verbano e la società Saie e l'istituto Ispro per ottimizzare gli interventi di soccorso

| Stampa | Invia | Scrivi

Gestire le emergenze in maniera veloce ed efficiente. È l'innovazione che si vuole ottenere con il protocollo firmato questa mattina a Villa Recalcati dalla stessa Provincia, insieme alla Comunità montana del Verbano, al Dipartimento della Protezione civile, all'Ispro e alla società Saie.

L'obiettivo è quello di avviare un'attività di analisi dei piani di intervento delle singole realtà territoriali al fine di creare un sistema di procedure attualizzato alla singola realtà ed alle singole risorse territoriali (Comuni e Unioni dei Comuni). Tale primo livello di sistema si integrerà poi nel rispetto della sussidiarietà con gli Enti preposti al coordinamento, tutto sotto la supervisione e controllo dell'Osservatorio Nazionale della Protezione Civile.

La mappatura delle aree di rischio e dei materiali richiede la creazione di procedure di intervento efficaci e modulabili con intuitività e dinamicità da parte delle singole realtà, mantenendo un chiaro ed efficace collegamento con le realtà funzionali di coordinamento.

Per il raggiungimento dei tali obiettivi, le parti hanno concordato di adottare e sviluppare la PIATTAFORMA TAIVAL EPM che permette di gestire le procedure informatizzate:

- per la gestione degli interventi mediante la riduzione dei tempi;
- per la gestione di materiali e dei mezzi attraverso una precisa geolocalizzazione degli stessi secondo una logica di aree di interesse;
- per la gestione e semplificazione delle comunicazioni mediante l'invio contemporaneo e immediato di sms, mail e fax sia ai referenti istituzionali del Sistema di Protezione Civile e Sicurezza che agli Operatori (Enti territoriali, Associazioni, Volontari, Forze dell'ordine, VVFF, Aziende specializzate e Cittadini)

«E' questo un protocollo d'intesa che rafforza il circuito virtuoso che abbiamo costruito per garantire ai nostri cittadini un territorio provinciale sempre più sicuro - ha commentato Massimiliano Carioni, assessore alla sicurezza e protezione civile della Provincia - . Grazie a questa partnership il nostro sistema di protezione civile potrà contare su uno strumento innovativo, tecnologico, moderno e versatile strategico per la pianificazione e la gestione dell'operatività della risorse umane e tecniche sugli scenari di emergenza».

Soddisfatto anche Giorgio Zanzi, Prefetto di Varese: «Osservo con grande interesse tutto ciò che comporta il miglioramento dell'organizzazione del sistema di Protezione civile e che contribuisce ad innalzarne i livelli di eccellenza. Oggi viene sottoscritta un'intesa, grazie alla quale verrà messo a disposizione uno strumento importante e che verrà sperimentato proprio sul nostro territorio, grazie all'impegno della Comunità Montana Valli del Verbano, che ha voluto raccogliere questa nuova sfida».

Marco Magrini, Presidente Comunità Montana Valli del Verbano: «Un protocollo d'intesa che di fatto va a consolidare una metodologia di collaborazione tra enti».

«La capacità di utilizzare e declinare l'innovazione nel campo della Protezione civile - ha messo in rilievo Angelo Gorla, Dirigente Protezione civile della Provincia di Varese - è uno degli elementi più qualificanti della nostra Provincia e che fa

*L'informatica alleata nella gestione delle emergenze*

del nostro sistema uno tra quelli più all'avanguardia a livello nazionale».

13/12/2012

***Allarme pgt, la proroga in regione non si può fare***

Milano - Allarme pgt, è saltata la proroga in regione | Lombardia | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Allarme pgt, è saltata la proroga in regione

Non è stato giudicato un atto possibile in questo momento di transizione dopo la decadenza della giunta, ma c'è ancora un passaggio in consiglio su cui poter contare

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

E' stata confermata in regione, la decadenza dei vecchi piani regolatori per i comuni che al 31 dicembre non avranno approvato il nuovo pgt. Come sta accadendo a Varese.

Oggi si è svolta una commissione bilancio per votare un provvedimento che contiene vari argomenti ma che avrebbe potuto contenere la possibilità di proroga per i piani di governo del territorio, a fronte di una vera e propria emergenza in tutta la Lombardia. Sono più di 400 i comuni che non l'hanno ancora approvato in via definitiva.

La decisione presa in commissione bilancio e affari generali è che avranno un anno di proroga solo i comuni terremotati e quelli in dissesto finanziario. Il provvedimento omnibus ha avuto il voto della maggioranza di Pdl e Lega ma le opposizioni non hanno partecipato. Non è detta tuttavia l'ultima parola, ora tocca al consiglio regionale prendere una decisione definitiva.

Lega e Pdl non si sono presi la responsabilità di una decisione clamorosa. In questo momento sono possibili infatti solo atti urgenti e indifferibili; la legge regionale urbanistica è stata già stiracchiata, negli anni scorsi, con tre proroghe, e parlare di atto urgente adesso pone qualche problema giuridico.

Di seguito il comunicato ufficiale che tuttavia è molto tecnico, ma servirà agli addetti ai lavori per capire meglio le deroghe.

Via libera in Commissione Bilancio alle nuove disposizioni per quei Comuni che non avranno ancora approvato i rispettivi PGT alla scadenza del 31 dicembre di quest'anno: la Commissione presieduta da Ugo Parolo (Lega Nord) ha infatti approvato a maggioranza il Collegato ordinamentale, consistente in alcune modifiche normative a leggi regionali vigenti.

Hanno votato a favore PdL e Lega Nord, contrario il gruppo dell'Italia dei Valori, non hanno partecipato al voto gli esponenti del Partito Democratico, dell'UdC e di SEL.

"Questo provvedimento -ha detto Enrico Brambilla (PD)- è privo di quei requisiti di urgenza e indifferibilità che ne giustificerebbero l'approvazione, per cui preferiamo non partecipare al voto in Commissione riservandoci interventi e azioni politiche direttamente durante la seduta di Consiglio regionale".

Analogo parere è stato espresso dal capogruppo dell'Italia dei Valori Stefano Zamponi, che ha preannunciato opposizione ferma a questo progetto di legge e forte ostruzionismo in sede di discussione e votazione in Aula in occasione della seduta calendarizzata per mercoledì 19 dicembre.

"In un regime di depotenziamento del Consiglio regionale come quello che stiamo vivendo, questo provvedimento è il massimo sforzo possibile -hanno commentato il presidente della Commissione Ugo Parolo (Lega Nord) e il relatore Roberto Alboni (PdL)-, consapevoli che l'avvenuto scioglimento del Consiglio potrebbe dare luogo a ricorsi e impugnative su queste modifiche normative peraltro necessarie. In ogni caso ringraziamo la Commissione per il grande senso di responsabilità dimostrato oggi".



***Allarme pgt, la proroga in regione non si può fare***

Il punto più discusso e contrastato del Collegato ordinamentale è l'articolo 4 che fa riferimento alle nuove disposizioni inerenti i Piani di Governo del Territorio.

I Comuni terremotati e quelli dichiarati in dissesto finanziario entro il 31 dicembre 2012, potranno continuare ad attuare le previsioni del vigente PRG fino al 31 dicembre 2013. Nei Comuni in cui è stato approvato il PGT entro il 31 dicembre 2012, termine di validità dei vecchi piani regolatori generali, saranno attuate le previsioni del vigente PRG, esclusi i piani attuativi. Viene inoltre stabilito che a partire dal 1 gennaio 2013 tali Amministrazioni Comunali non potranno in ogni caso dar corso a procedure di variante al vigente PRG. Infine, qualora non venga approvato il PGT entro il 31 dicembre 2012, resta confermata la perdita di efficacia del vecchio PRG. Negli stessi Comuni che alla data del 31 dicembre 2012 non avranno approvato il PGT, dal 1 gennaio 2013 e fino all'approvazione del PGT, non sono attivabili gli interventi in deroga previsti dal cosiddetto "piano casa regionale", fatti salvi i piani attuativi già approvati e convenzionati, le istanze di permesso di costruire e le denunce di inizio attività presentate entro il 31 dicembre 2012; questa disposizione, per i Comuni terremotati e in dissesto finanziario, troverà applicazione dal 1 gennaio 2014. Restano possibili interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria e di risanamento conservativo nei centri storici, nelle zone omogenee di completamento e di espansione, negli insediamenti produttivi e su infrastrutture e impianti di interesse pubblico, mentre viene vietata ogni nuova edificazione sulle aree vincolate dal PRG decaduto.

Nel Collegato ordinamentale viene inoltre previsto l'espletamento entro sei mesi di una procedura selettiva per l'inquadramento del personale che verrà trasferito da Lombardia Informatica ad Arca e da Cestec ad Arpa, precisazioni giuridiche sull'affidamento a Lombardia Informatica del ruolo di centrale di committenza con riferimento all'attività di realizzazione e gestione del sistema informativo regionale e del sistema informativo socio-sanitario, l'adeguamento normativo in materia comunitaria per eliminare la limitazione temporale della prestazione temporanea dei servizi da parte dei maestri di sci di altri Stati membri dell'Unione europea, la proroga di sei mesi concessa ad Ersaf per la gestione delle acque e delle aree del demanio idrico fluviale e l'estensione alle ASP del principio di gratuità nella partecipazione agli organi collegiali e di amministrazione di enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche.

13/12/2012

R.R.

***Attesa neve. Situazione sotto controllo a Saronno e Tradate***

Allerta meteo - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

"Attesa neve. Situazione sotto controllo a Saronno e Tradate"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Attesa neve. Situazione sotto controllo a Saronno e Tradate

Pronti a intervenire i mezzi spargisale e le lame se scendono più di cinque centimetri di neve. Obbligo di catene a bordo per gli automobilisti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

In attesa della **grande nevicata di Santa Lucia**, pronto il piano neve steso dal comune di **Saronno** e nel tradatese, sulla Varesina. Nella città degli amaretti **i mezzi spargisale erano già in giro** nel pomeriggio di giovedì. La neve è attesa per la nottata con venerdì e **potrebbe raggiungere anche i 15 centimetri**: i tecnici comunali hanno effettuato una riunione con Econord per l'attuazione del piano neve in vigore fino ad aprile. «Econord metterà a disposizione altri **mezzi spargisale, le lame, camion speciali per portare via la neve e uomini per pulire i marciapiedi pubblici** - spiegano dal Comune -. Per questa nevicata abbiamo già iniziato a spargere sale nelle zone pubbliche. Questa sera **verso le 21 faremo uscire ancora gli spargi sale**. Abbiamo disposizioni da parte della giunta **di non intervenire fino a cinque centimetri di neve**, ma decideremo in nottata, valutando a seconda della situazione meteorologica». Il comune **ha anche disposto l'obbligo di catene** in caso di nevicata su tutto il territorio.

Tutto pronto anche a **Tradate**: «È pronta anche la Protezione Civile che si occuperà di coordinare l'intervento insieme ai tecnici comunali che sono allertati - spiega il sindaco **Laura Cavalotti** -. I mezzi spargisale saranno in giro questa sera, **mentre la situazione sarà monitorata tutta la notte**».

13/12/2012

M.S.manuel.sgarella@varesenews.it

***Allerta neve, trattori e spargisale pronti ad agire***

Meteo - | Lombardia | Varese News

**Varesenews***"Allerta neve, trattori e spargisale pronti ad agire"*Data: **13/12/2012**

Indietro

Allerta neve, trattori e spargisale pronti ad agire

I comuni del Varesotto si preparano ad affrontare la nevicata, che secondo le previsioni potrebbe arrivare giovedì sera, dopo le 18. Mezzi a disposizione in tutta la Lombardia

| Stampa | Invia | Scrivi

I comuni del Varesotto si preparano ad affrontare la nevicata, che secondo le previsioni potrebbe arrivare già questa sera, dopo le 18, e proseguire per la giornata di domani. L'amministrazione di Varese ha allertato i mezzi e tutto il servizio ed i mezzi a disposizione: 45 tra spargisale, spargisabbia e mezzi con lama.

Gli uffici lavori pubblici e strade stanno terminando le verifiche su tutti i mezzi per garantire massima efficienza in caso di necessità. Nel tardo pomeriggio (o anche prima se sarà il caso) si inizierà con la salatura preventiva delle strade, per riprendere domani mattina all'alba a seconda dell'intensità della precipitazione, ed eventualmente operando con le lame per gli accumuli.

Il sindaco Attilio Fontana e il vicesindaco Carlo Baroni ricordano che è in vigore l'ordinanza per cui, «se si deve utilizzare l'auto è necessario viaggiare equipaggiati con gomme da neve o catene».

«La macchina antineve è pronta - precisa il vicesindaco Baroni -: chiediamo la collaborazione dei cittadini. Ricordo che in caso di nevicata più abbondante sarà necessario pulire le strade seguendo delle priorità, per le arterie principali andando poi a coprire gli oltre 300 km di strade comunali. Quindi occorre un po' di pazienza. Comunque l'attenzione da parte nostra sarà massima in "tempo reale».

Il piano neve del Comune di Varese - Per la stagione invernale il Comune ha stanziato, per il piano neve, 930mila euro, di cui 143 mila per l'acquisto di 12.033 quintali di sale, 10 mila e 500 euro per 5126 quintali di sabbia e 39609 euro per l'acquisto di 2804 quintali di bitumato invernale. Polizia locale e Protezione civile invitano quindi gli automobilisti alla massima prudenza, dal momento che «da stasera fino a sabato sera sono previste precipitazioni nevose tali da poter influire anche sulla circolazione stradale».

Allerta in tutta la Lombardia, mille trattori in azione - Allerta maltempo in Lombardia, mille trattori pronti a entrare in azione per liberare le strade dalla neve che, secondo le ultime previsioni meteo, dovrebbe cadere fra questa sera e domani mattina su tutto il territorio regionale, dalle Alpi al Po. Gli accordi - spiega la Coldiretti Lombardia - prevedono che in caso di nevicata l'agricoltore sia reperibile a qualsiasi ora del giorno e delle notte e resti in attività fino alla pulitura totale delle strade. Questo comporta - aggiunge la Coldiretti - che valutata la necessità di intervenire, l'incaricato del comune o della provincia faccia scattare le chiamate nelle cascine dove verranno messi in moto i trattori e agganciate le lame spazzaneve per passare subito all'azione nelle zone assegnate. Fra questa notte e domani mattina - conclude la Coldiretti - le temperature minime raggiungeranno i meno 4 e i meno 5 gradi, in particolare nelle fasce di pianura fra Cremona, Lodi e Pavia con i picchi di meno 7 e meno 8 fra Varese e Sondrio.

13/12/2012

redazione@varesenews.it

***Neve. Assessore Maran: "Invitiamo a non usare l'auto se non per stretta necessità"***

Comunicato Stampa: Neve. Assessore Maran: "Invitiamo a non usare l'auto se non per stretta necessità"

**WindPress.it**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13/Dec/2012

**Neve. Assessore Maran: "Invitiamo a non usare l'auto se non per stretta necessità"** FONTE : Comune di Milano

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 13/Dec/2012 AL 13/Dec/2012

LUOGO Italia - Milano

"Per la nevicata di questa notte il Comune di Milano, insieme ad Amsa, Protezione civile, Polizia locale e Nuir, metterà in atto tutte le operazioni previste per intervenire prontamente nella rimozione di ogni disagio", ha dichiarato l'assessore alla Mobilità, Ambiente, Arredo urbano e Verde Pierfrancesco Maran. "Tuttavia, sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior ragione considerando che il parco auto dei milanesi...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com